Giovedì 10 Aprile 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 86
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d' altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 % e tassa prev. giornalisti in più Pag.to anticipato

La Camera e il Senato al lavoro

Discorsi di Ministri sulla politica agraria e coloniale

Camera dei Deputati

ROMA, 9. — La Camera, presieduta da S. E. Giuriati, ha oggi approvato il bilancio dell'Agricoltura dopo il discorso del Ministro Acerbo; e il trattato di amicizia e conciliazione con l'Austria.

Nella tribuna diplomatica assistevano gli ambasciatori d'Austria presso il Quirinale e presso il Vaticano, con le rispettive signore, e gli addetti alle stesse ambasciate.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni e l'approvazione del disegno di legge recante norme sul reclutamento e la carriera dei magistrati; si riprende la discussione sul bilancio dell'agricoltura.

IL DISCORSO DEL MINISTRO

Quando sorge a parlare S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura, un caloroso generale applauso lo saluta.

Notevolissimo, il discorso del Ministro ascoltato dalla Camera col più vivo interessamento e spesso interrotto da generali approvazioni. L'oratore fa un quadro della situazione nei diversi paesi del mondo e rileva che nell'Italia essa è molto meno grave che nella maggioranza degli Stati europei. In Italia, sia per effetto di opportuni provvedimenti del Governo, sia per naturale forza di cose, la crisi dell'agricoltura ha ormai superato il periodo più acuto.

PER LA CRISI DEL VINO

E' lieto di comunicare alla Camera che il Capo del Governo oggi stesso ha deliberato un importantissimo provvedimento. Infatti, lo ha autorizzato a far sapere alla Camera che, per alleviare la crisi derivante dalle forti rimanenze di vino nel mezzogiorno, i trasporti effettuati dalle stazioni di quelle regioni, a partire dal 15 corrente e per la durata di tre mesi, fruiranno del ribasso del 50 per cento sulle tariffe (applausi), e che l'attuale facilitazione per il trasporto dei vini da esportazione, che è del 20 per cento circa sarà elevata al 50 per cento. Di questa ultima facilitazione frui ranno perciò largamente anche le regioni dell'Italia centrale e settentrionale, con indubbio alimento della nostra esportazione. Per di più S. E. il Capo del Governo lo ha autorizzato a dire che egli segue con le più vigili premure il problema della crisi del vino che rappresenta, senza alcun dubbio, la punta più acuta dell'attuale disagio, e che, oltre ai provvedimenti adottati, potranno essere in questi giorni presi altri provvedimenti per alleviare la crisi di questa importantissima branca dell'economia nazionale. (Applausi).

Il Ministro mette in rilievo parecchi altri provvedimenti attuati dal Governo ed allo studio. Elogia l'opera delle Cattedre Ambulanti che formano oggetto di studio da parte di molti altri paesi.

Tocca parecchi altri argomenti di grande importanza per l'agricoltura: lo allevamento del bestiame, la difesa del patrimonio forestale sulla bonifica integrale ed i capitali necessari, la legge fascista sul credito agrario — legge (riconosce che deve essere resa meglio adattabile alle nuove manifestazioni dell'attività agraria che vanno ogni giorno delineandosi sotto l'impulso della politica fascista).

Addita al Parlamento la ferma e serena tranquilla coscienza delle nostre masse rurali, che oggi più che mai lavorano e producono con disciplinato fervore. (Approvazioni).

Il Ministro così chiude:

— L'amore per la terra, passione millenaria della stirpe italica, sembra ingigantire il battere delle ore meno difficili e moltiplica lo sforzo della sua fatica. Tale è la risposta del popolo all'incitamento ed al comando del Condottiero che in una memorabile recente adunata dei ceti rurali, ricordava ad essi che quest'anno è l'anno di Virgilio, il quale non senza profondo significato fu ad un tempo il cantore della vita agreste e il vate dell'origine divina di Roma. Non solo come Ministro, ma come italiano e come fascista deve esprimere la sua commossa esultanza e fierezza dinanzi a questa manifesta visione di fede operosa, che per il Fascismo e per il suo Capo rappresenta la più sincera garanzia che i nostri ideali verranno al più presto realizzati e le mete che noi sogniamo verranno raggiunte. (Vivissimi, generali applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).

All'unanimità si approva la chiusura della discussione ed il bilancio è approvato.

AMICIZIA E CONCILIAZIONE FRA ITALIA ED AUSTRIA

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: trattato di amicizia, conciliazione e di regolamento giudiziario italo - austriaco.

L'on. Re David esalta l'importanza del trattato, il quale segna un nuovo servizio reso dall'Italia alla pace europea, quindi alla pace del mondo. — Inviamo, conchiude, il nostro saluto cordiale e fervido al nobile popolo austriaco ed al suo Governo. (Vivissimi applausi). Perseguiamo, così quelle mete di pace, di lavoro, di prestigio e di grandezza che si compendiano in un nome che è la nostra passione e la nostra certezza: Mussolini! (Applausi prolungati).

Il relatore on. Belverelli e il Sottosegretario agli Esteri S. E. Fani aggiungono brevi dichiarazioni. Il Sottosegretario così chiude:

— La Camera fascista, approvando questo trattato come ha fatto testè il Parlamento austriaco, dimostrerà ancora una volta come la politica di Mussolini è quella politica che schiude veramente le porte alle più alte opere di civiltà. (Vivissimi generali applausi).

Il trattato risulta approvato all'unanimità. (Applausi).

LA CAMERA PRENDE LE VACANZE

Il Presidente propone che la Camera si riconvochi il 1. maggio. Così rimane stabilito. Augura la buona Pasqua a tutti i camerati. (Vivissimi applausi che si rinnovano quando il Presidente lascia il suo seggio).

Il bilancio della Colonia in Senato

ROMA, 9. — Il Senato, presieduto da S. E. Federzoni, oggi, dopo l'approvazione di numerosi disegni di legge e la presentazione di alcune relazioni, è passata alla discussione del bilancio del Ministero delle Colonie.

Parlarono in merito i Senatori Gabbi, Marzucco, Lanza di Scalea; risponde S. E. De Bono, Ministro alle Colonie con ampie dichiarazioni e dilucidazioni.

S. E. così chiude:

— Nel giugno u. s., per la prima volta, ebbi l'onore di precisare le linee generali programmatiche che il Capo del Governo e Ministro delle Colonie ci aveva tracciato per dare assestamento, impulso ed incremento alle nostre terre d'oltre mare. Tali linee si riassumevano nell'integrale, progressiva, sistematica occupazione di tutte le terre libiche assegnateci dai trattati, conseguente diminuzione delle spese militari e valorizzazione delle colonie. Giudicate voi se ho adempiuto al compito impostomi. (Generali e vibranti applausi dell'Assemblea e delle tribune; molte congratulazioni).

Il bilancio è quindi approvato e la seduta è tolta.

Il direttorio della confederazione del commercio ricevuto da S. E. l'on. Turati

ROMA, 9. — L'Ufficio del Partito Nazionale Fascista comunica:

A Palazzo Littorio il segretario del Partito ha ricevuto il Direttore della Confederazione dei sindacati del commercio. Erano presenti il presidente della Confederazione on. Augusto de Marsanich e i segretari delle Federazioni nazionali di categoria.

L'on. De Marsanich rivolgendo al segretario del Partito il saluto del Direttorio ha riaffermato l'attaccamento e la devozione dei lavoratori del commercio per il Partito ed il Regime.

S. E. Turati ha risposto con parole di compiacimento per l'opera svolta dalla Confederazione dei Sindacati fascisti del commercio, la quale, in tempo relativamente breve e superando difficoltà non indifferenti è riuscita a dare ai lavoratori associati una organizzazione efficiente ed una adeguata assistenza. Ha infine incitato a proseguire con lo stesso entusiasmo nell'opera iniziata.

L'estrazione dei premi per i buoni del tesoro

ROMA, 9. — Presso la direzione generale del Debito pubblico hanno avuto luogo l'estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali di prima serie. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono numero 827.788, il premio di lire 50.000 al buono numero 155.652, il premio di lire 10.000 al buono numero 1.084.759 e i quattro premi di lire 5000 ai buoni 1.462.488, 1.000.150, 1.309.972, 544.429.

Una circolare ai Prefetti sull'uso del cappello alpino

ROMA, 9. — L'on. Arpinati, sottosegretario agli Interni, ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

«Risulta a questo Ministero che, specialmente in occasione di gite collettive e di riunioni in montagna, è venuto di moda l'uso del cappello alpino e che non sono rari i casi nei quali col cappello si portino abusivamente il trofeo e gli altri distintivi degli alpini. Mentre al riguardo si fa presente che l'uso del cappello alpino può essere consentito ai soci dell'A.N.A. per disposizione della Presidenza come distintivo caratteristico e animatore esclusivamente in occasione delle loro adunate, si avverte che l'uso dello stesso cappello deve essere impedito, come quello dei distintivi, in qualsiasi caso».

Alberto Cianca rinviato davanti il Tribunale correzionale

PARIGI, 10. — Il giudice istruttore Delaùe che indagava sulla scoperta di esplosivi trovati in casa di Alberto Cianca, ha rinviato costui davanti al Tribunale correzionale insieme a Berneri e a Menapace, accusato di complicità. Invece il giudice ha dichiarato un non luogo a procedere nei riguardi del Sardelli e del Tarchiani. L'avvocato difensore del Tarchiani aveva chiesto al Presidente del Tribunale di mettere in libertà provvisoria il suo cliente, visto che il Bernieri è detenuto per parecchie settimane a Bruxelles. Quanto al Menapace è latitante.

Eccezionale processo ad Amburgo Capitano che si crea ammiraglio e finisce sul banco degli accusati

AMBURGO, 10. — *Si è iniziato oggi ad Amburgo un processo che desta il più vivo interesse negli ambienti giudiziari e in quelli marittimi. Esso va ricollegato al noto tentativo rivoluzionario del venezuelano del Gado. Nel processo i due proprietari del piroscafo "Falche,, e il suo armatore Zippip devono rispondere di accuse gravissime negli canali giudiziari tedeschi; sequestro di persona, condanna ai lavori forzati, schiavitù, violenze personali e simili. Il "Falche,, piroscafo tedesco di mille tonnellate con l'equipaggio tedesco aveva imbarcato nel porto polacco di Gvimgem un carico per il Venezuela. L'accusa sostiene che con la connivenza dei proprietari, giunto il piroscafo in alto mare il capitano Zippip comparve improvvisamente sul ponte di comando in uniforme di ammiraglio venezuelano, fece issale la bandiera venezuelana ed ordinò all'equipaggio di ubbidire a Delgada, il quale si trovava a bordo. Il capitano, sostiene l'accusa, ha con ciò commesso un gravissimo abuso di autorità e una serie di reati valendosi del fatto che neppure in una contingenza come quella da lui creata è consentito all'equipaggio di ribellarsi al suo capitano.*

L'avventura finì presto per il fatto che giunto il "Falche,, nelle acque venezuelane fu sequestrato dagli inglesi e Delgada trovò la morte nel suo tentativo insurrezionale.

La campagna nazionalista in India
Gandhi non riesce a farsi arrestare

LONDRA, 9. — La quarta giornata di disobbedienza civile e di resistenza passiva al regime britannico in India è trascorsa senza che Gandhi, anima della presente rivolta pacifica, venisse arrestato. La polizia ha tratto invece in arresto un altro dei figli di Gandhi, Davidas, insieme a 24 collaboratori della disobbedienza civile, mentre raccoglievano delle sabbie incrostate il sale sulla spiaggia del mare. Tra gli arrestati vi sono un noto avvocato indiano ed il presidente del Congresso distrettuale.

Come già vi segnalammo ieri, un altro dei figli di Gandhi è stato arrestato e condannato a sei mesi di carcere per lo stesso reato, cioè per avere trasgredito la legge sul monopolio del sale. Un terzo figlio del famoso agitatore è tuttora al largo.

Inni e canzoni rivoluzionarie hanno risuonato oggi nelle strade del villaggio di Ehimrad, dove il mahatma, insieme ad un gruppo di volontari si è recato per invitare la popolazione alla disobbedienza. Le canzoni sovversive sono state intonate da un coro di donne del villaggio. Accompagnato fino alla spiaggia, Gandhi è rimasto impassibile ad osservare lo spettacolo dei suoi volontari intenti a raccogliere la rena incrostata di sale. Egli ha incoraggiato poi le donne dei villaggi a prender parte alla campagna di disobbedienza, allo scopo di provocare la polizia perchè prenda misure coercitive contro di esse. Se la polizia fosse costretta infatti ad arrestare qualche donna, tutta l'India si solleverebbe contro l'autorità. Questa indignazione finirebbe per travolgere il Governo. Tale almeno è il parere di Gandhi.

A Nasik questo pomeriggio è avvenuto un violentissimo conflitto tra indù e «intoccabili» (paria indiani) nel quale si sono avuti oltre cento fra morti e feriti. Il conflitto, protrattosi sporadicamente l'intero pomeriggio, è stato provocato dal tentativo degli indù di adoperare una biga durante una processione religiosa, tentativo al quale gli «intoccabili» si sono opposti.

La salma della Regina di Svezia partita da Roma

ROMA, 9. — Alle 12 la salma della Regina Vittoria è stata trasportata da Villa Svezia alla Stazione di Termini.

La cerimonia si è svolta in forma privatissima alla presenza del Re, dei principi di Svezia, dei membri della Legazione e dei personaggi della Corte svedese presenti a Roma. La bara su cui era disteso un drappo dai colori nazionali svedesi sormontato da una croce in foglie d'alloro, è stata adagiata su un carro funebre trainato da quattro cavalli dove era stata collocata la sola corona della famiglia reale di Svezia. Seguivano due autocarri recanti le altre corone e quindi 5 automobili nelle quali hanno preso posto S. M. il Re Gustavo, il principe Guglielmo, la principessa Ingrid, la granduchessa di Baden, il consigliere della Legazione sig. Possée e i dirigenti della Corte. Il corteo funebre ha percorso via Aldobrandi, via Mercadante, via Paisiello, via Pinciana, via Piemonte, via delle Finanze, via Cernaia, piazza dell'Esedra, piazza dei Cinquecento ed è giunto alle 12.30 davanti alla pensilina esterna della saletta reale della stazione di Termini. La pensilina tutta addobbata da drappeggi neri aveva le colonne rivestite da liste alternate in nero e giallo oro. I grandi lampadari accesi erano avvolti in veli neri e una ricca decorazione floreale adornava alternante la parete di fondo. La saletta reale era addobbata a lutto e ornata di piante. Nell'interno della stazione erano drappeggi e festoni in stoffa nera con galloni d'oro ed ogni pilastro aveva trofei ornati di bandiere abbrunate. Un gran tappeto rosso ricopriva la banchina nello spazio fronteggiante la saletta reale e si estendeva sino al primo binario dove si trovava il treno speciale italiano destinato a trasportare la salma della regina Vittoria.

Il treno è composto di due macchine e di sei vetture con il carro funebre al centro e attiguo ad esso la carrozza salone fregiata dallo stemma svedese. Il carro funebre al quale si accedeva mediante alcuni gradini in legno rivestiti di velluto rosso e internamente drappeggiato da cortine nocciola a frange d'oro, ha un parato di color bianco argenteo che copre il cielo e le pareti della vettura, al centro della quale si erge il catafalco circondato da festoni d'alloro. Quattro grandi corone anch'esse di alloro sono collocate ai lati del catafalco e su di esse sono distesi veli neri. Qualche tempo prima dell'arrivo della salma erano giunti alla stazione ricevuti dal console di Svezia e dal segretario della Legazione, la principessa Mafalda e il principe Filippo d'Assia, S. E. il sottosegretario agli esteri on. Fani, S. E. il governatore di Roma principe Buoncompagni Ludovisi con S. E. Depretis, numerosi membri del corpo diplomatico e quasi tutti i componenti la Colonia svedese, nonchè moltissime signore che portavano fasci di fiori gialli e azzurri come i colori della bandiera nazionale.

S. M. il Re di Svezia non appena giunto presso la pensilina è sceso dall'automobile e dando il braccio alla granduchessa di Baden si è avviato seguito dal principe Guglielmo, dalla principessa Ingrid e dai componenti la sua corte verso la saletta reale sulla soglia della quale è stato ossequiato dalle autorità. Gli augusti personaggi e tutti i presenti si sono allineati di fronte al carro che recava il feretro, mentre la bara veniva sollevata e portata a braccia nell'interno della stazione.

Non appena la salma è stata collocata nella vettura funebre sono saliti a rendere l'estremo tributo d'omaggio tutti i membri della Colonia svedese e le signore hanno deposto intorno ad essa i loro fasci di fiori. Da ultimo sono saliti S. M. il Re Gustavo e il principe Guglielmo, i quali dopo essersi trattenuti alcuni minuti nell'interno della vettura sono tornati presso il gruppo delle autorità davanti alla saletta reale. S. M. il Re ha scambiato qualche parola con S. E. Fani e con il governatore di Roma; quindi ha preso posto insieme ai membri della sua famiglia nella carrozza salone. Alle 13.10 il treno si è mosso lentamente.

I RINGRAZIAMENTI DI RE GUSTAVO

S. M. il Re di Svezia si è compiaciuto di far pervenire al governatore principe Buoncompagni la seguente lettera di ringraziamento per la viva partecipazione presa dalla cittadinanza romana al grave lutto che ha colpito la reale famiglia e la nazione svedese:

Signor Governatore,

In procinto di lasciare Roma per accompagnare in Patria la salma della mia adorata Regina, stimo mio dovere tanto gradito di porgere a Lei, signor governatore e per suo tramite alle autorità ed alla cittadinanza di Roma i miei più sentiti ringraziamenti per il modo grandioso con il quale è stata qui onorata la memoria della Regina. Queste onoranze mi sono state tanto più care in quanto che vengono dal paese bello e glorioso che la Regina tanto ha amato ed al quale essa era legata con tanti forti legami e dove si recava così volentieri per trovarvi salute e sollievo.

Inoltre tengo ad esprimere con tutto il mio cuore, i miei più fervidi ringraziamenti, quelli della mia famiglia e del mio popolo per tutte le testimonianze di simpatia dalle quali in questi giorni di dolore mio e del mio paese, siamo stati circondati e che hanno avuto anche in Isvezia grandissima risonanza.

Villa Svezia, 9 aprile 1930.

GUSTAVO, Re di Svezia

SOLENNE FUNZIONE DI SUFFRAGIO

ROMA, 9. — Stamane alle ore 10 ha avuto luogo nella Chiesa evangelica tedesca un servizio funebre in memoria della regina di Svezia. Presso l'altare erano state deposte le corone inviate dai Sovrani d'Italia, dal principe Gustavo di Svezia, dalla principessa di Piemonte, della duchessa e duca d'Aosta e del principe Filippo d'Assia, della Legazione di Svezia.

Numerosi carabinieri in alta uniforme prestavano servizio d'onore e due cordoni composti di militi nazionali erano stati distesi sulla via Sicilia fin dalle ore 9.

Intervennero le più alte autorità e personalità, tra cui i ministri De Bono, Rocco, Gazzera, Ciano, Baldino, Giuliano, di Crolla Lanza; i sottosegretari di stato Giunta, Arpinati, Russo, di Marzo, Leoni, Fani, Serpieri, Ricci, Rosboch, Manaresi; l'on. Melchiorri per il Partito, l'on. Ferretti capo dell'Ufficio stampa; il governatore e il vicegovernatore di Roma e le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia e dell'alta magistratura. Il corpo diplomatico è intervenuto al completo. Erano presenti inoltre dignitari e personaggi della Corte reale d'Italia.

Alle ore 9.50 è arrivato S. E. il Capo del Governo e qualche minuto dopo facevano il loro ingresso S. M. il re di Svezia, S. A. R. il principe Guglielmo duca di Sudermania suo secondogenito, la principessa Ingrid e la granduchessa di Baden. Alle 10 precise sono giunte le LL. MM. il Re, la Regina d'Italia, i principi d'Assia, la principessa Giovanna.

Re Gustavo e il principe Guglielmo si sono fatti incontro ai Sovrani e il re di Svezia ha dato il braccio alla regina Elena.

Il rito fu celebrato dal pastore tedesco Alterbon assistito dal pastore svedese Bjurstrem. Durante il servizio funebre l'orchestra ad archi con accompagnamento d'organo ha eseguito vari pezzi di autori stranieri.

Il pastore svedese nello svolgimento della funzione, spiegando il Vangelo, ha fatto la commemorazione della regina Vittoria. Re Gustavo appariva molto commosso.

Colpito da pazzia uccide quattro persone

BORBAY, 10. — Alla stazone di Mainar, presso Jubbelpore, un giovane «sihk» che si trovava in un treno viaggiatori, preso da improvvisa pazzia ha estratto un fucile dalla valigia e si è dato a sparare all'impazzata. Il suo atto ha costato la vita a quattro persone: due viaggiatori e due agenti di polizia. Il «sihk» ha pure ferito parecchie persone prima di essere ridotto all'impotenza ed essere trasportato al manicomio.

Il costante ribasso verificatosi durante il mese di marzo

MILANO, 10. — Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'agenzia Stefani le seguenti informazioni sull'andamento dei prezzi all'ingrosso nel mese di marzo nel 1930 in Italia.

L'indice generale all'ingrosso ha segnato una notevole diminuzione passando dal 444.54 a 436.49, con un ribasso di oltre 62 rispetto al marzo 1929. Questo è l'indice più basso che si abbia avuto dal maggio 1921 in poi. Il potere di acquisto della lira misurato sulla media generale dei prezzi è aumentato perciò da 22.50 a 22.91. Nel mese in esame tutti i vari indici di gruppo hanno presentato, una diminuzione. Ribassi più forti sono dati dagli indici dei prodotti vegetali vari e dalle materie tessili, dalle derrate alimentari vegetali. L'indice delle derrate alimentari vegetali è diminuito di circa 11 punti rispetto a febbraio e di circa 143 punti rispetto al marzo 1929. Il prezzo della conserva di pomodoro ha segnato il ribasso maggiore nella misura del dieci per cento, segue poi il prezzo dei fagioli con una diminuzione del sette per cento. I prezzi delle patate e della segala nazionale hanno avuto un ribasso del 6.50 per cento. Il prezzo del frumento manitoba n. 2 è diminuito del 5.10 per cento e i prezzi del risone grana comune e del granoturco alto milanese rispettivamente del 4.60 e 3.90 per cento. Hanno avuto un aumento i prezzi dell'olio di seme raffinato e dell'olio d'oliva della Riviera di ponente nella misura del 6.10 e del 5.80. L'indice delle derrate animali è diminuito di solo 3 punti rispetto al febbraio e di circa 62 punti al marzo 1929. Alcuni prezzi hanno avuto un sensibile ribasso. altri un aumento altrettanto notevole. Il prezzo dei vitelli di seconda qualità ha subito una diminuzione del 17.60 per cento e quello delle uova freschissime da bere del 5.70 per cento. Il prezzo dei polli vivi nostrani di prima qualità ha avuto invece un aumento del 21.35 per cento. In ribasso sono stati i prezzi del gorgonzola verde, del burro, dei casoni milanesi e delle vacche di seconda qualità; invece in aumento sono stati i prezzi dei tori di prima qualità, del lardo nostrano e dei suini da macello.

L'indice delle materie tessili è diminuito di 12 punti rispetto al mese di febbraio e di circa 88 punti rispetto al marzo 1929.

La diminuzione dell'indice è stata determinata principalmente dal ribasso dei prezzi delle lane d'Italia saltate e dei bozzoli con provenienza incrociati cinesi pronti che sono diminuiti del 13.23 e del 10.10 per cento. Il prezzo del filato America prima base 12 è diminuito del 5.20 per cento

La legge antiterroristica approvata in Austria

VIENNA, 10. — Oggi il Consiglio Federale ha approvato alla unanimità la legge antiterroristica. La discussione è stata molto movimentata, tanto che la seduta ha dovuto ad un certo punto venire sospesa in seguito agli incidenti sorti fra i cristiano-sociali e i socialdemocratici, incidenti che sono poi stati sedati dal presidente.

Tipografia di un giornale comunista devastata

HELSINGFORS, 10. — *La notte del 28 la stamperia del giornale comunista "Vivasà,, è stata completamente devastata dalla furia di una piccola folla che era riuscita a penetrare nei locali. Oggi le autorità di Vivasa hanno ricevuto una dichiarazione firmata da settantadue persone, le quali rivendicano la responsabilità dell'atto da esse compiuto.*

Nuvoli di cavallette sull' Egitto

CAIRO, 10. — *La temuta invasione di cavallette ha raggiunto l'Egitto. Nuvole impressionanti dei voraci insetti si avanzano dall'Abissinia, dal mar Rosso e dalla Transagiordania.*

La lotta è impegnata su larga scala per la distruzione delle locuste che hanno già cagionato gravi danni alle coltivazioni.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Il nuovo contratto di mezzadria

Nel Pordenonese, che si può definire la zona classica della mezzadria, il nuovo contratto era atteso con una mal contenuta impazienza.

La sua pubblicazione è stata accolta con viva soddisfazione anche se si sa che il nuovo contratto non ha avuto ancora la ratifica delle organizzazioni centrali.

La lunga attesa non ha deluso i nostri agricoltori, i quali ci hanno espresso la loro intima soddisfazione ed il loro caloroso consenso per la giusta misura nella regolamentazione dei rapporti fra i datori di lavoro e i prestatori di opera.

Esso ha sintetizzato mirabilmente quella che è la volontà espressa dalle migliaia di contraenti, attraverso le piccole consensuali deroghe al contratto precedente, ed ha aperto la strada ai futuri sviluppi della nostra zona zootecnica ed incoraggiato il progresso dell'avicoltura locale.

MORTEGLIANO

La prima seduta del nuovo Direttorio

Alle ore 20.30 di martedì, si è riunito per la prima volta il nuovo Direttorio, presente al completo.

Aperta la seduta, il Segretario politico, dopo aver porto il saluto augurale, annuncia la nomina a segretario amministrativo del signor Lucis in sostituzione del signor D'Angelo.

Viene riassunta l'attività svolta dalla Sezione. Esaurita la relazione morale, prende la parola il sig. D'Angelo che illustra quella finanziaria.

CARLINO

Oste derubato

Ignoti hanno visitato di nottetempo l'oste Luigi Carnevarolo fu G. B. Scassinato il cassetto del banco, rubarono circa 400 lire, e delle bevande che si trovavano riuscivano a ghermire solamente un fiasco di marsala.

Avevano portato anche un sacco, per metterci dentro i salami che sapevano appesi in cantina ma vennero disturbati a tempo.

Un figlio del Carnevarolo svegliatosi per i rumori scese in osteria, e giunse a tempo a veder fuggire i ladri. Erano in quattro: uno fece un salto dalla finestra e gli altri tre infilarono invece la porta.

Altro furto a San Gervasio

Sempre gli stessi penetravano nella casa di Giovanni Codarin fu Domenico di San Gervasio, e quivi rotto il lucchetto della dispensa rubarono salami e carne insaccata per il valore di lire mille.

PONTEBBA

Alla Sottosezione Mutilati

Domenica scorsa alle ore 16 si tenne una assemblea della locale Sottosezione Mutilati ed Invalidi.

Il dr. Fiori lesse la relazione morale e finanziaria approvata all'unanimità.

Presente il cav. Alciati, Commissario della Sezione Provinciale, si procedette alla nomina delle cariche e risultarono eletti i signori prof. Fiori Giacomo, Zucchetti Luigi, Calligaro Gino, Di Marco Luigi, Busiz Emilio ed il sig. Filaferro Villibaldo fiduciario per gli alloggi.

Dopo le elezioni il cav. Alciati parlò brevemente, promettendo a tutti la massima assistenza.

TRICESIMO

Il mercato

Favorito da un bellissimo tempo il mercato ha avuto svolgimento animatissimo. Sono stati conclusi ottimi affari specialmente in suini e bovini; i prezzi si sono mantenuti stazionari.

POFFABRO

Festa pro Dote della Scuola

(8) Sabato sera, nella sala del Circolo Operaio, gentilmente concessa, si svolse la bella festa della scuola pro O. N. B. La sala era gremita di spettatori. Notammo il Podestà perito Beltrame e figlio segretario politico sig. Argo, il parroco don. Tranquillo Miniutti; da Maniago, l'ispettore Pantarotto e signora, il cav. Sostero, il sig. Abele Selva.

Prima che s'iniziasse lo spettacolo, rivolge parole d'alta lode per gli insegnanti, che, oltre la scuola, si sacrificarono a preparare la festa e ringrazia tutti l'ispettore Pantarotto, che incoraggia anche i piccoli attori.

Il trattenimento cominciò con l'Inno a Roma del Puccini. Il coro è bene intonato e le fanciulle vestite in bianco, rosso e verde formano un vivente tricolore, e spiccano le bandiere delle scuole di Frisanco, Poffabro e Colvere che adornavano il palco, rette da Balilla. Segue il bozzetto musicale «Il mercato» che piace assai; indi lo scherzo «I vecchini» che viene bissato fra un delirio d'applausi. Nell'intermezzo alla sig.na Bergamini che accompagna lo spettacolo con l'armonium, preparò la parte musicale e alla sig.ra Pantarotto vennero offerti dei superbi mazzi di fiori.

Viene interpretata poi l'operetta «La leggenda del grano» bene intonata all'ambiente e alla celebrazione del pane. Tutti gli artisti, fanciulli e fanciulle, interpretarono molto bene, sia quest'ultimo lavoro, come agli altri due. Ciascuno eseguì la sua parte dimostrandosi briosi, spigliati, padroni della scena. Sono questi i miracoli che compiono le brave maestre del comune sig.re Romano Ros, Del Mistro, sig.re Alina Pellegrini Mazzoli e Colassi Romano Maria, che dedicano tutte le loro migliori energie alla scuola. Esse ricevettero molte congratulazioni ed i bimbi applausi e caramelle. Lo spettacolo poichè recitano alunni delle scuole di Frisanco Poffabro e Colvere, si ripeterà domenica nella sala del Circolo a Frisanco.

PASIANO DI PORDENONE

Per la Festa del Pane

Venerdì 11 p. v. si riunirà alle ore 18, nella sede municipale, il Comitato ordinatore per organizzare i lavori per la riuscita della Festa del Pane.

Gli alunni delle scuole reciteranno, in questa occasione, il bozzetto «Pane Nostro».

TOLMEZZO

Tentata truffa alla Banca Carnica

Il 5 febbraio u. s. tale Giuseppe Romanin di Leopoldo di anni 24 di Forni Avoltri si presentava agli sportelli per farsi scontare una cambiale di tremila lire.

L'effetto portava la firma di Giacomo Del Fabbro di Valentino di anni 64 e come avallanti quelle dei sigg. Pietro Romanin fu Antonio, Gaetano Romanin fu Carlo e Giuseppe Del Fabbro fu Giuseppe, tutti di Forni Avoltri.

Prima di eseguire l'operazione però la Banca volle chiedere informazioni sulla regolarità della cambiale e sulla solvibilità degli avallanti.

Risultò dalle indagini che le firme erano tutte false. Il Romanin che confessò ogni cosa fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Festa scolastica a Casanova

Domenica scorsa dagli alunni delle scuole elementari, ottimamente istruiti dalla signorina Jole Gori, venne eseguito il seguente programma:

«Prologo» di A. Marescalchi, detto dall'alunna Ostuzzi Emma - «Nel nido», di A. Bertoi, commedia in un atto, ove tutti i piccoli attori: Missana Pace, Caufin Mattia, Bulliani Lorenzo, Adami Maria, Caufin Lucia, Pesamosca Luigi, Cescutti Angelino, si fecero onore.

Fu recitato inoltre un monologo dal bambino Renzo Bulliani, mentre Nello Caufrin e Mattia e Lorenzo Buliani recitarono un bozzetto dal titolo «Battaglie di Cavolino».

Contribuirono allo spettacolo le signorine Angelina, Teresina e Anna Caufin, Teresina Buliani e Anita Missana che recitarono la farsa «Musi duri» di Gaspare Olmi, suscitando ilarità e riscuotendo applausi vivissimi.

Lo spettacolo si chiuse con un ringraziamento detto dai bambini Rina Caufrin e Fausto Missana.

Le autorità, fra le quali il podestà Lino de Marchi, si sono congratulate con l'insegnante Jole Gori ottima organizzatrice della simpatica festa.

MANIAGO

Beneficenza

La sezione di Maniago dell'Associazione Combattenti, dal ricavato del loro Veglione di Carnevale, ha devolute L. 150 pro Asilo Infantile eretto in memoria dei Caduti in guerra, ed ha assegnato una borsa annuale di studio per un orfano di guerra o un figlio di ex combattente che frequenterà il nostro Istituto Tecnico Inferiore Comunale.

CRONACA CITTADINA

Movimento demografico in Provincia durante il mese di marzo

Anche durante il mese di marzo si è avuto un aumento nella popolazione di 596 abitanti, contro 428 del mese di febbraio.

Secondo i dati che ci comunica la R. Prefettura si ebbero 1369 nascite (128 nel capoluogo e 1241 nel resto della Provincia), contro 1191 registrate in febbraio (96 nel capoluogo e 1095 nel resto della Provincia). L'aumento delle nascite verificatosi durante il mese di marzo è stato quindi di 178 unità (32 nel capoluogo e 146 nel resto della Provincia).

I morti in marzo furono 773 (92 nel capoluogo e 681 nel resto della Provincia) contro 763 registrati in febbraio (82 nel capoluogo e 681 nel resto della Provincia).

I matrimoni celebrati furono 579 (31 nel capoluogo e 548 nel resto della Provincia (contro 983 in febbraio (44 nel capoluogo e 939 nel resto della Provincia). In complesso quindi vi furono 404 matrimoni in meno (13 nel capoluogo e 391 in Provincia).

I morti sommarono a 37 in marzo, contro 34 in febbraio.

In complesso quindi, come più sopra diciamo, la popolazione aumentò in marzo di 596 individui (36 nel capoluogo e 560 nel resto della Provincia).

Balilla e Avanguardisti friulani citati all'ordine del giorno

Dall'elenco dei Balilla e Avanguardisti citati all'ordine del giorno dall'Opera Nazionale Balilla togliamo il seguente stelloncino che riguarda due bravi coraggiosi giovinetti della nostra Provincia:

Balilla Angelo Costante di Celeste di anni 14 e l'Avanguardista Salvadori Ulovaldo di Settiminio di anni 15, entrambi da Pocenia, sono citati all'ordine del giorno per il fatto seguente:

«Il giorno 11 dicembre 1929 - Anno VIII, essendosi capovolta nel fiume Stella una barca carica di ghiaia nella quale erano alcuni operai, salivano su una seconda barca che si trovava a riva e dimostrando alto spirito di abnegazione e prontezza di spirito si dirigevano verso gli operai caduti in acqua e ruscivano a portare in salvo uno di essi, tale Baldo Bondini, già privo di sensi e trascinato dalla corrente».

Per la fiera pasquale di beneficenza

Il comitato per la grande e tradizionale fiera di Beneficenza che si svolgerà a Pasqua ha pubblicato il seguente appello alla cittadinanza:

Cittadini!

La Pasqua di Resurrezione e di Pace Vi chiama a partecipare unanimi a un rito di carità e d'amore che il consenso di parecchie generazioni ha ormai consacrato alla tradizione.

Tale, o Cittadini, è la «*Grande Fiera Pasquale di Beneficenza*» che, organizzata per cura e ad incremento dei più illuminati Istituti locali di Assistenza civile e patriottica, avrà luogo nei giorni 19, 20 e 21 aprile c. a. sotto la Loggia del Palazzo Municipale.

Cittadini,

Rispondete con slancio a questa opera gentile e benefica, così che essa possa tradursi anche quest'anno, come nel passato, in una gara imponente di solidarietà fraterna, e portare larghi frutti di bene ai concittadini diseredati e alle innocenti vittime della guerra.

Cittadini,

Se Pasqua Vi sia propizia di speranze e di gioia, date con generoso slancio il cuore!

Fate che la Benefica Fiera pasquale sia solenne affermazione dei Vostri sentimenti di umanità e di patriottismo!

I doni e le offerte si ricevono presso la Congregazione di Carità in Piazza XX Settembre fino al giorno 13 corr. Nei giorni successivi sotto la Loggia Municipale.

La Federazione fascista e gli sgravi fiscali degli agricoltori per gelata viti

La Federazione Fascista Friulana degli Agricoltori ha inviato alla Intendenza di Finanza un memoriale che è stato appoggiato anche dal Consiglio dell'Economia, per ottenere sgravi fiscali in relazione ai danni arrecati alle viti nell'eccezionale inverno 1928-29.

A tale riguardo, la Federazione ha concluso un'accurata indagine sui danni recati nella Provincia, Comune per Comune, da questa straordinaria gelata.

Risulta da essa che specialmente in alcuni Comuni (ad esempio Casarsa, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda, Bertiolo ecc.), il danno ha superato di molto del 50 per cento del prodotto viticolo nel 1929 e in qualche caso tale prodotto è mancato quasi totalmente.

Nè i danni si sono limitati al prodotto dell'annata decorsa, perchè gran parte delle viti hanno perduto totalmente la loro area, la quale solo in taluni casi potrà essere nuovamente formata coi polloni nascenti dal piede dei ceppi necrotizzati.

Si può quindi presumere che per tre o quattro anni la produzione normale resterà fortemente diminuita causa quel l'inverno memorabile. In proposito sono pervenute e continuano a pervenire alla Federazione appelli da parte di privati agricoltori e di Enti pubblici, per il suo interessamento presso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato, allo scopo di ottenere uno sgravio delle imposte per il periodo di tempo che le viti resteranno improduttive, e ciò specialmente per quei Comuni dove la viticoltura costituiva un cespite principale di entrata.

In talune regioni l'Amministrazione finanziaria dello Stato, ha rettificato i redditi agrari e di ricchezza mobile, con riduzione per un quadriennio delle rispettive imposte dal 20 al 40 per cento.

La Federazione Fascista degli Agricoltori ha chiesto che altrettanto sia fatto nella Provincia di Udine.

Ci consta in proposito che la Regia Intendenza ha preso disposizioni onde accertare i danni reali.

La pandemia del morbillo

La pandemia del morbillo è in via di decrescenza, e ovunque si presenta nella forma più benigna. In Friuli sono stati maggiormente colpiti Udine, Talmassons e Prata di Pordenone. A Udine nel mese di marzo si verificarono 258 casi, contro 57 segnalati nel mese di febbraio.

Dal primo aprile ad oggi i casi di morbillo denunciati furono settanta.

La parotite va invece rapidamente scemando, e mentre in marzo si ebbero 25 casi, in aprile, finora non vi sono denuncie.

Come già dicemmo l'ufficio sanitario del comune, ha preso tutte le disposizioni del caso per fronteggiare la pandemia morbillosa che ha colpito tutta l'Italia, e in forma ben più grave che non in Friuli.

Conferenze e lezioni

Istituto Fascista di Cultura

LA POESIA DIALETTALE TRIESTINA

Ricordiamo che domani, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. prof. Marino de Szombatthely, Segretario dell'Università Popolare Triestina aderente all'O. N. D., terrà una conferenza sul tema: «La poesia dialettale triestina».

La donna nel teatro di Gabriele d'Annunzio

Lo scelto e distintissimo pubblico, composto nella maggioranza di gentili signore, che gremiva ieri sera l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, ha assistito ad una delle più belle conferenze del corso di lezioni di quest'anno.

La gentile signora Mina Ferrando - Gatti, con una chiara, viva, bellissima dizione ha messo in luce efficace tutta l'alta personalità artistica di tragedo, esteta, ed altissimo poeta di Gabriele d'Annunzio.

Nella multiforme attività artistica del l'artefice delle più significative e pregevoli opere drammatico - letterarie moderne, tutta la gamma dei sentimenti umani ed anche sovrumani, è stata resa con perfetta intuizione di carattere e di psicologia, di raffinatezza e concetto, nella esaltazione più vera ed attraente del bene e del male. Particolarmnte la donna che Gabriele d'Annunzio ha fatto vivere e palpitare nelle scene e nelle vicende delle sue mirabili tragedie risente del flusso potente della personalità dell'artista ed esprime, quasi sempre nelle tonalità del più alto lirismo il carattere multiforme e fecondo della femminilità.

La donna che è stata sempre la suscitatrice delle opere, delle imprese, dei capilavori più audaci e più belli dell'umanità è incisa nella sua precisa personalità e nella sua coloritissima posizione forse più che altrove perfettamente. Nella spasmodica attesa della vendetta, nelle sentimentalità disparate dell'odio più profondo e dell'amore più folle, nella dolcezza delle gioie famigliari, nella purissima visione della più alta bellezza, essa palpita d'un verismo sincero e spontaneo, d'una naturalezza semplice e dolce, che ricorda e fa ricordare, ingentilisce ed annienta, fa ammirare e maledire nelle forme più artisticamente belle che mente umana possa immaginare.

Gabriele d'Annunzio nell'affannosa ricerca del superuomo, della superumanità del misticismo drammatico ha creato l'opera d'arte più duratura e più pregevole.

Nella «Pisanella» la «infame e beata» che passa racchiusa nel sacrario del suo sentimento e della sua sfingea personalità, non si scorge con sicurezza la essenza vera e profonda che il Poeta ha voluto creare in lei. Il magnifico mistero che l'avvolge rimane estraneo alla portata dei sentimenti comuni, nè le vicende sceniche della tragedia svelano l'arcano della possente personalità, piena di gentilezza e candore, d'amore e di morte, della Pisanella.

Basiliola, nella «Nave» è l'eroina dalle imprese sublimi, la virago dall'indomito coraggio e dall'amore più fiero, che imprime al lavoro potenza di significato e nel sacrificio più grande consacra la bellezza della morte.

E mille altri sentimenti che non si sanno ridire, che tutti delineano potentemente l'arte vivissima del Poeta, agitano il cuore e la mente delle numerose eroine dannunziane, donne che nulla chiedono e tutto sempre danno, che il rimorso, il dolore, l'ebbrezza, la gioia percuotono in mille tonalità diverse e che balzano vive e vere dall'occhio attonito al cervello sconvolto che non può più dimenticarle nella loro immensa bellezza.

E così Fedra nella tragedia omonima, Bianca Maria ed Anna nella «Città morta», Gigliola nella «Fiaccola sotto il moggio», Costanza e Mortella nel «Ferro», la Gioconda, la Francesca da Rimini, Elena nella «Gloria», Mila ed Ornella nella «Figlia di Jorio» e mille e mille altre tutte magnifiche, tutte artisticamente femminili, tutte care e sincere, così nel bene come nel male e tutte indimenticabili.

La signora Ferrando - Gatti volle finire il suo dire vivo e brillante, col ricordare la personalità patriottica di Gabriele d'Annunzio, suscitatore dei più grandi entusiasmi, continuatore meraviglioso delle opere dei Padri, audace pioniere del patriottismo e della civiltà, assertore infaticato delle più sublimi idealità della Patria, che con coraggio da leone e polso d'acciaio ha donato Fiume olocausta all'Italia.

Un subisso prolungato d'applausi coronò la fine della brillante dizione della gentile signora Mina Ferrando-Gatti, a cui prima dell'inizio della conferenza venne fatto omaggio di un magnifico mazzo di fiori.

Il quaresimalista in Duomo

Alla presenza della solita folla di fedeli, Padre Roberto da Nove ha trattato ieri sera d'un argomento importante: l'apostolato e le missioni del Vangelo di Cristo.

Con la efficacia propria del suo dire Padre Roberto ha messo in luce tutta l'importanza dell'evangelizzazione dei popoli pagani, traendo lo spunto del suo discorso fino dalla creazione del mondo e di Adamo, da Noè, dai suoi tre figli Sem, Cam e Jafet, dagli Ebrei che primi avrebbero potuto e dovuto portare il verbo di Dio alle genti pagane. Poi venne l'incarnazione del Figlio di Dio, la fondazione della Chiesa e la sua organizzazione, l'espandersi della fede a poco a poco in tutto il mondo allora conosciuto. La Chiesa si cementò col sangue purissimo dei martiri e crebbe in potenza divina e nell'apostolato per il riscatto alla fede di Cristo dei popoli.

E tutti, che ci dobbiamo sentire come parte del corpo mistico della Chiesa, dobbiamo cooperare con le nostre forze per illuminare e convertire quanti vivono fuori della fede.

Nei famigliari, negli amici, nei conoscenti, è un'opera di carità che la coscienza ci impone. Non dobbiamo credere soltanto, ma «far credere» agli increduli, agli atei, ai senza Dio. La nostra piccola fatica sarà premiata e benedetta, perchè il riscatto alla fede di Cristo di un'anima infedele sarà il riscatto anche della nostra anima. Se un miliardo e ottocento milioni di individui che popolano la terra, i fedeli cristiani si adoperassero all'evangelizzazione del restante numero di pagani, tutto il mondo diverrebbe sotto il regno veramente d'amore di Dio, diverrebbe l'unico ovile sotto un unico pastore che fu profetizzato. E Dio lascia a noi lo sforzo di ricondurre alla luce le anime cieche, perchè noi possiamo avere libertà di scelta tra il bene ed il male e rimeritarcene poi nella vita ultraterrena.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

A proposito di gite domenicali e di un appunto all'Alpina

(Riceviamo):

L'ultimo numero del settimanale «La Vita Cattolica» pubblica una protesta contro la Società Alpina Friulana a proposito di una gita domenicale indetta «senza tener conto dei doveri religiosi che incombono alla festa ad ogni buon cristiano».

Rispondo: La Direzione della Società Alpina Friulana quasi ogni domenica indice delle escursioni in montagna (come fanno del resto tutte le associazioni similari) e, nel compilare il programma, di solito, fissa la partenza con uno dei primi treni della mattina. E' inutile spiegare perchè le gite si facciano per lo più di domenica e perchè sia necessario partire coi primi treni. Piuttosto osservo che la S. A. F. non può provvedere ogni volta a far celebrare una messa speciale per i partecipanti (i quali spesso non raggiungono la decina) nè può esigere dai soci, prima di ammetterli alla gita, la dimostrazione che hanno adempiuto i loro doveri religiosi.

Ognuno in proposito si regola come crede, e per i ragazzi ci pensano i genitori o chi per essi.

Posso aggiungere che, in occasione d'importanti convegni, la S. A. F. non ha mancato di prendere accordi coi Ministri del Culto per la celebrazione di una Messa al Campo, come, per citare un solo esempio, l'8 settembre u. s. quando si tenne il Convegno Sociale.

Luigi Bonanni

Segr. della S. A. F. Sez. Udine C. A. I.

Importante adunanza di sanitari
Un ordine del giorno contro le Mutue

Ieri, nella sede del Sindacato Medici, seguì una numerosissima adunanza di sanitari che fu presieduta dal segretario comm. prof. Pisenti, il quale espose e trattò sui maggiori problemi che interessano la classe. Primo fra tutti, il problema delle Mutue ammalati. Su questo argomento il prof. Pisenti presentò un lungo dettagliato ordine del giorno rivendicando i diritti dei sanitari che dalle Mutue saranno danneggiati.

Parlarono quindi parecchi sanitari, tra cui il dott. comm. Cavarzerani che pure a sua volta aveva presentato un ordine del giorno in merito alle Mutue.

Il prof. comm. Pisenti, riassunta quindi la esauriente discussione, mise ai voti l'ordine del giorno da lui presentato, che venne fuso con quello presentato dal dottor comm. Cavarzerani.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Assemblea straordinaria dell'impiegati della Banca del Friuli

Il rag. Mirtillo Bruno, Commissario Straordinario della Federazione Provinciale di Udine della C. N. S. F. dei Bancari, ci comunica che l'assemblea degli impiegati della Banca del Friuli, già stabilita per le ore 14 del giorno di sabato 12 corrente, è stata fissata per le ore 16 del detto giorno 12 aprile, presso la sede della C. N. S. F. dei Professionisti ed Artisti, in Udine, Via Aquileia N. 5.

LA COMMISSIONE PER GLI ORFANI DI GUERRA

Con decreto dell'on. co. Gino di Caporiacco, commissario prefettizio del Comitato per la provincia di Udine dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, la commissione di vigilanza per gli orfani del Comune di Udine è stata così composta:

Gregorutti Dorta Elisa, medaglia d'oro, in rappresentanza delle famiglie dei caduti in guerra; di Caporiacco co. Elodia, presidente della Società protettrice dell'infanzia; Forni Emma, maestra elementare; Savini dott. Maria, ufficiale sanitario; Doretti cav. uff. dott. Virginio; Mauro mons. Giovanni, arciprete della Chiesa metropolitana; Morpurgo bar. cav. uff. dott. Enrico; Pizzio comm. prof. Luigi, presidente della «Scuola e Famiglia»; Tavasani avv. Ermete, presidente Congregazione di carità.

Presidente della Commissione, a norma di legge, è il podestà del Comune.

RINGRAZIAMENTI DELL'UNIONE CIECHI

La Presidenza della U.I.C. (sezione Venezia Giulia) ringrazia vivamente tutte le gentili signore che vollero rendere ai soci omaggio di dolci, non che le ditte Dorta e Fantini, Fratelli Carli, Olga Piani, Ines Zorzi e Cesare Cassoni Deiser le quali pure offrirono dolci e vermouth.

Ringrazia inoltre tutte le ditte automobilistiche e tramviarie della provincia che concessero gratuitamente ai soci e guide il viaggio di andata e ritorno dal paese di residenza ad Udine a tutti i soci partecipanti alla assemblea.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giuseppe Antonio Rondelli: Pietro Spizzo 10.

Beneficenza

Congregazione di Carità - In memoria del bambino Mirco Paravano, alcuni amici del sig. Enrico Paravano, proprietario della trattoria «Porta Venezia» L. 50.

Le elezioni alla Società Operaia Generale

La lista ufficiale è composta di 15 nomi di soci, dei quali 8 vengono proposti per la rielezione. Il socio elettore potrà cancellare quanti nomi egli desidera, ma non potrà aggiungerne; però scriverà «Presidente» di fianco al nome della lista che egli desidera sia eletto (articolo 77 dello Statuto Sociale). Per l'elezione del Presidente si può scegliere anche uno dei consiglieri già in carica. La scheda deve essere consegnata personalmente dall'elettore alla Commissione di scrutinio.

Saranno proclamati eletti quei soci che raccoglieranno il maggior numero di voti.

La votazione seguirà nella sede sociale domenica 13 aprile e l'urna resterà aperta dalle ore 10 alle 16.

Tutti i soci hanno il dovere di partecipare alla votazione.

Ed ecco ora la lista proposta:

Consiglieri che rimangono in carica per un altro anno: Beghi Fortunato, operaio ferriere; Cogolo Giovanni, industriale; Gremese Antonio, tipografo; Diamante Giacomo, capo meccanico; Fusari Francesco, impiegato; Roggia Attilio, impiegato; Saccavino Anselmo, incisore.

Consiglieri che scadono e che si ripropongono: Cescutti Silvio, impiegato; Chiesa Giuseppe, industriale; D'Odorico Vittorio, falegname; Fontana Giovanti, tipografo; Mezzavilla Arduino, metallurgico; Modotti Vittorio, falegname; Tonini Romolo, impresario; Zamparo Federico, pittore.

Altri proposti: Biasutti Giulio, impiegato; Da Forno Giovanni (Comis), negoziante; Lodolo Virgilio, intagliatore; Lunazzi Paolo, messo comunale; Piatti Ambrogio, molatore vetraio; Virgillo Luigi, magazziniere; Zoratti Guido, fabbro.

PER LA CURA MARINA

Domani alle ore 14 presso l'Ospedale civile di Sacile e alle ore 16 presso il Dispensario antitubercolare di Pordenone, la commissione medica dell'Ospizio marino friulano esaminerà i bambini della zona concorrenti alla cura marina.

CRONACA MESTA

FUNEBRI RONDELLI

Ieri si svolsero con solennità i funerali del compianto Giuseppe Rondelli, chauffeur dell'Amministrazione Provinciale.

Il corteo funebre partì dall'Ospedale civico alle 2 pomeridiane.

Precedevano il corteo tre corone portate a mano; quelle del Corpo dei pompieri di Udine, del I.o Sestiere Pio Pischiutta e dell'A. S. Ardita. Seguiva poi il carro-corone sul quale posavano le seguenti: I tuoi cari — I parenti al caro Bepi — Fam. Bettamio Rampinelli di Venezia — Luigi Franz al caro Santolo — L'Amm. Prov. a Rondelli Giuseppe — Fam. Del Negro al caro zio — Comelli e Martinis all'amico Giuseppe — Fam. Inches — Fam. Ferri.

Sulla bara posavano le corone della moglie e dei nipotini.

I cordoni erano retti dai signori Capo manipolo Luigi Anzil, dott. Domizio Boari, Antonio Banzato e Alfredo Comelli.

Seguivano il carro gli angosciatissimi parenti e tutti gli amici e conoscenti che poterono apprezzare l'elette qualità e lo spirito generoso del povero Rondelli, che lascia in tutti un vivo rammarico per la sua dipartita.

Al corteo parteciparono pure le rappresentanze della Sezione Combattenti di Udine e del I Sestiere Pio Pischiutta e autorità, tra le quali notammo: il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il vice Preside della Provincia cav. dr. Pagani, il segretario dell'Amm. prov. cav. dr. Pedrola, il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura cav. prof. Marchettano, il comm. Calligaris, il centurione Guerra, il signor Ardenghi membro del Direttorio del Fascio, il capo manipolo Binna per il comandante la Milizia D.A.T., il rag. Leonarduzzi capo del I Sestiere Pio Pischiutta (al quale l'Estinto apparteneva), il maresciallo Piotti del Circolo culturale avieri fascisti che ha sede presso il I Sestiere, il cav. Casoli, segretario della Federazione Combattenti, il cav. Grassi, il capo squadra della 122. Batt. D.A.T. e capo rione VI Sestiere sig. Baldassi e tantissimi altri ancora.

La Sezione Combattenti di Udine aveva inviato la bandiera con larga rappresentanza, così pure il I Sestiere.

Dopo la cerimonia religiosa svoltasi nella chiesa del Pio Luogo il corteo si diresse al Cimitero dove la salma troverà l'eterno riposo.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.70 — Londra 92.78 — Zurigo 369.70 — Stati Uniti 19.08 — Scellino austriaco 2.6910 — Marco germanico 4.55 e mezzo — Obbligazioni delle Tre Venezie: 75.20 la prima serie; 73.80 la seconda serie — Consolidato 81.20.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 746.62 — Pressione al mare 757.64 — Temperatura 9 — Umidità nell'aria 73 — Direzione del vento: nord-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 21.4; minima 7.8.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 8 al 9 aprile 1930-VIII)

Nati: maschi 2, femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Enrico De Vit ferroviere Hirce Zelina Pellarini sarta — Luigi Fallani regio imp. Anna Pettarlin casalinga.

Matrimoni: Giuseppe Piutti barbiere Giovanna Ziniani casalinga.

Morti: Giovanni Albano fu Vincenzo a. 56 agente di comm. — Maria Ferrante Pignotti a. 81 casal. — Giulia Cargnelli ed. Pletti fu Osvaldo a. 81 casal. — Maria Rizzi Pozzoli fu Giov. a. 35 casal. — Dinora Tomada di Ant. a. 3 — Amalia Del Vecchio di Steno m. 4 — Errante Valusso di Angelo a. 20 bracciante.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 10 Aprile

NAPOLI — Ore 21,2: Opera e Concerto.
ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o Concerto dallo Studio.
BERLINO — Ore 20: «La sposa venduta», opera comica di F. Smetana.
GENOVA - Ore 20.30: «Mefistofele», opera di A. Boito.
MILANO-TORINO - Ore 20.30: Concerto sinfonico.
OSLO - Ore 20: «La passione di S. Giovanni» di I. S. Bach (trasmissione da una chiesa).
BASILEA - Ore 20.30: Serata musicale popolare.
STOCCARDA - Ore 19.30: «Manon Lescaut» opera di G. Puccini (da Mannheim).

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, giovedì, cena: Riso e finocchi - Ossobuco di vitello - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Fagiuoli e pasta o tagliatelle in brodo - Baccalà fritto, pesce o uova - Contorni.

Cena: Pasta al burro o brodo - Vitello alla veneziana o uova sode - Contorni.

In Tribunale

Presidente cav. dott. Della Bianca — P. M. cav. dott. Alborghetti — Cancelliere rag. Pisano.

CONTRAVVENZIONE AL BOLLO

In contumacia viene giudicata la ostessa Luigia Bergnach du Giuseppe di anni 42 da Cividale, conduttrice dell'osteria «Derna» in borgo San Pietro. La Bergnach è accusata di contravvenzione al bollo, per aver rilasciato 120 conti di trattoria senza il bollo medesimo. Ella a suo tempo si scusò dicendo che essendo abbonata al bollo per l'esercizio di osteria credeva in buona fede che ciò fosse sufficiente.

Viene condannata a lire 600 di pena pecuniaria.

UNA TEMPESTA IN UN BICCHIER D'ACQUA

Il rappresentante signor Vulmaro Masini di Placido di anni 27, residente in Via Valvason, faceva proposta al signor Nino Ghini abitante in Via Mercerie, ed agente di assicurazione dell'«Esperia» di assicurazione responsabilità civile per automobile a favore del rag. Antonio Tomè di San Vito al Tagliamento.

Il signor Ghini gli pagava allora il premio convenuto di lire 150. Senonchè — non dir mai quatto finchè non l'hai nel sacco — trasmessa la polizza al Tomè per il perfezionamento, questi affermava di non aver mai firmato una proposta di assicurazione come il Masini aveva recato al Ghini. Di qui una denunzia a carico del primo per truffa e falso.

Al Tribunale molta acqua vien posta nel vino: risulta avere il Tomè incaricato della proposta di assicurazione il Masini il quale a sua volta firmava la proposta stessa in buona fede; risulta avere il Masini restituite al Ghini le 150 lire indebitamente percepite: risulta essere il Masini illibato e aver fatto numerosi affari per l'«Esperia» sempre correttamente; risulta... che non avendo prove il Tribunale lo manda assolto.

Difesa avv. Molè.

A colloquio con una centenaria
che abita alle porte della città

Non vi è persona del popoloso rione di San Rocco, che non conosca Caterina Piani ved. Viezzi, la quale compie quest'anno i ben invidiabili 99 anni di età. Non ci azzardiamo di affermare che la Viezzi sia la persona più longeva di Udine, noi però non ne conosciamo oggi d'altre che siano arrivate al secolo, nè tanto meno che l'abbiano varcato.

Caterina Piani abita con il figlio e con la famiglia di questi in una casetta in mezzo alla campagna, posta a due passi dalla ferrovia, proprio dietro il Frigorifero.

Come si vive a 99 anni?

La prima domanda che vien fatto di rivolgere, per noi che abbiamo appena superato la media della vita, a questa donna che l'ha triplicata, è come viva una persona che si appresta a raggiungere il secolo.

La risposta è presto detta.

Vive come tutte le altre persone, almeno a giudicare dalla Piani, la quale fa ogni giorno la sua brava passeggiata recandosi presso famiglie vicinanti, e portandosi anche sino ad Udine.

E' una vecchietta, la Piani, ancora arzilla, che à buona memoria che ricorda bene, che parla meglio, e sulla quale il tempo, tranne le profonde rughe che le solcano il volto quasi incartapecorito, non ha fatto gravi devastazioni. Sente benissimo, vede anche più che discretamente, mangia con appetito, ciò che non si verifica per tutti coloro che giungono a vecchiaia.

La mente è poi rimasta lucida, tanto che apprezza i concetti moderni della convivenza sociale, pur dicendo che rappresentano «dute une confusiòn»...

— Uè si fas e si disfas — dice infatti la Piani. — Une volte invesi dut al iere plui stabil. No viodial? In pos dis si fasin palac, si viargin stradis... Otomobil, trenos, trams, reoplanos.... Al nestri tim dut al lave plui planc, e par fa une ciase si pensave ains...

Qualche ricordo

Tutto il concetto che ella ha della nostra esistenza attuale è esposto in queste parole.

Aggiunge poi volentieri che «si stava peggio una volta» (la Piani, per questo giudizio è una vera eccezione, tra i vecchi), quasi tutti lodatori dei tempi andati. Ella ricorda benissimo come «allora» al mattino la gente si accontentasse «di rude polente» — di polenta sola — e a mezzodì e alla sera della minestra senza companatico. Era una festa, quando sul desco compariva uno scopettone cotto sotto le bracia; e solo a Natale ed a Pasqua compariva un pezzo di carne.

Però, «la gente di oggi non è contenta!». Lo dice anche lei, che osserva come il mondo non sia quello che appare esteriormente dai fronzoli, dalle gale; nella vita intima, ben poco si è mutato: amori, dolori, passioni, odi sono sempre gli stessi.

* * *

Abbiamo voluto parlarle ieri e l'abbiamo bloccata, mentre appoggiandosi ad un bastone piccolo come è piccola e ricurva la sua personcina tutta pelle ed ossa — faceva due passi per la campagna.

Ci siamo così accompagnati cercando di destarle nella memoria qualche lontana riminiscenza.

Portò i sassi per costruire la stazione ferroviaria

— Io nacqui a Dolegnano, sotto i Conti di Trento, e andai sposa a Salt, ove mio marito era alle dipendenze dei Marchesi Mangilli.

Dal matrimonio ho avuto sette figli, sei dei quali vivono. La mia figlia maggiore conta ora 75 anni.

«Nella mia vita — dice la Piani — ne ho passate tante tante.... Ricordo benissimo quando era ragazza, Udine sotto i tedeschi. Era allora una piccola città, meno di metà dell'attuale. Le strade senza selciatura, le mura quasi intatte, e non vi erano fontane nè illuminazione pubblica. Si beveva l'acqua delle cisterne e dei roielli. Dove ora sorge la stazione, si stendeva tutta campagna; e così il viale della stazione era tutto una distesa di campi coltivati.

«Mi ricordo di essere stata presente quando cominciarono a mettere sul terreno i paletti per disegnare il tracciato della ferrovia. Se ne faceva un gran discorrere, in quei tempi, e mio padre, che era carradore, ebbe l'incarico di portare le pietre per l'edificio della stazione ferroviaria. Io lo aiutai accompagnandolo più volte a Faedis ove c'era la cava; e poi di ritorno a Udine. Mi ricordo anche quando cominciò a correre il treno e dai paesi vicini venemmo in folla lungo la linea, per assistere al suo passaggio. «— Al ven el bapòr! al ven el bapòr!!! — si dicevano l'un l'altro; e molti, massime tra i vecchi, andavano ripetendo che nella macchina c'era il diavolo. Anche qualche persona istruita, sa!...

1848 e 1866

La Piani ha ricordi confusi del 1848 e del 1866.

In quanto al 1848, dice solamente che fu un anno di «massalizis e di pestàdice». Viveva a Dolegnano ancora ragazza, e poichè i tedeschi trucidavano tutti per le case, salvò due sorelle minori, una delle quali vivente a Pasian Schiavonesco, (ella chiama Basiliano col vecchio nome), nascondendole nei campi finchè passò la bufera.

Ricorda di essere stata in quell'anno a Palmanova e di aver veduto il vino spillato dalle botti sventrate correre per le strade frammisto a sangue (?).

— Fu un anno terribile anche per la carestia, tanto che io con le sorelle andavamo per i campi a raccogliere erbaccie da cucinare, e dietro gli accampamenti di soldati si facevano codazzi di popolo per ottenere gli avanzi del rancio.

«Mia madre però (ricorda sempre la nostra centenaria), raccontava come l'anno tremendo della carestia fu il 1817: la gente cadeva sfinita ed esausta per le strade e così grande era la miseria che per un «penenâl» di granoturco a Salt furono venduti tre campi.

* * *

Del 1866 ha ricordi pure confusi, incerti. Si trovava a Udine insieme al marito ed al cognato. Quest'ultimo, ufficiale della guardia nazionale, rimase ferito ad un braccio mentre dal tetto dell'ex chiesa dei Filippini osservava i movimenti degli austriaci a porta Aquileia (?).

Aiutò pure ella a disselciare via Aquileia, e tutti i sassi che venivano tolti erano consegnati nelle case, e si armavano così i cittadini di proiettili per bersagliare il nemico nella eventualità che fosse entrato in città da quella porta (?).

Evidentemente, la cara vecchietta confonde il 1848 col 1866. Durante il quale ultimo anno, gli austriaci avevano bensì accampato truppe in vicinanza della città, lungo il viale ed il piazzale della stazione, dove non c'erano che terreni coltivati a frumento e granoturco: ma si trattava di richiamati friulani, che furono poi mandati a combattere contro la Prussia e parteciparono — fra le altre — alla famosa battaglia di Sadowa, dove molti di essi lasciarono la vita. Il timore dell'entrata in città degli austriaci da porta Aquileia e i preparativi per respingerli, risalgono al 1848. Questo crediamo di avvertire per la verità storica. Nel 1866, non c'era bisogno che gli austriaci «entrassero» in città: vi erano già «dentro», purtroppo, da oltre mezzo secolo: essi lasciarono Udine nel luglio. *(Nota della Redazione).*

Durante l'invasione
Da Casarsa a Udine a piedi

Benchè avesse quasi novanta primavere, la Piani, nella ritirata di Caporetto, non volle attendere i «germanus» ma con la nuora ed i nipoti, preso posto su un camion, lasciò nel sabato sera 27 ottobre 1917, la città.

Sono note le traversie che subirono quanti, per non rimanere sul suolo calpestato dal nemico, presero la via della profuganza.

A Casarsa, durante il bombardamento degli aeroplani nemici, ci fu un fuggi fuggi generale, e la Piani travolta dalla fiumana di gente, smarrì i famigliari. Non si scoraggiò, la vecchierella, ma vivendo di carità, potè fermarsi a Casarsa alcuni giorni, finchè, ritornata una calma relativa, ella prese la via del ritorno, e a piedi in due tappe raggiunse a Udine il figliolo che non aveva potuto fuggire.

Curiosa l'osservazione fatta in questa circostanza dalla Piani:

«— Noi iere di mangià tant, ma si podeve bevi... Al manciave invezi el sâl parce-che 'e ierin siaràz dùt i appaiz...».

La vita di una volta

Abbiamo già detto come la nostra quasi centenaria giudichi la vita moderna in confronto di quella dei suoi tempi giovanili. In generale i vecchi lamentano sempre che invecchiando «il mondo peggiora» — ed essi, i cari vecchi hanno tutte le ragioni di lamentarsi, perchè ricordano la loro giovinezza in qualunque caso più gaia della senilità, più ricca di speranze che poi le delusioni vanno spegnendo di giorno per giorno. La Piani invece, lo abbiamo già notato, preferisce la modernità, ricordando come negli anni ch'ella era giovane, si mangiasse molto peggio e non si godessero le comodità odierne. L'ombrello, per esempio, in campagna era sconosciuto, e così pure le calze e le scarpe. Alla domenica le giovani andavano in chiesa con un lenzuolo sulle spalle, e le più «distinte» con il «mantil...».

Non vi erano negozi nei paesi. Tutto si comperava dalle baracche, come attualmente si vedono in piazza Mercatonuovo («San Jàcum», dice lei): pochissime le osterie, una o due per paese... o anche nessuna; i caffè, poi, luoghi di grande lusso, dove un operaio, un contadino non avevano neppure il coraggio di entrare.

* * *

Come ricordi che abbiano colpito la mente della Piani nella sua lunga esistenza non ve ne sono che abbiano particolare interesse, se si eccettuano gli episodi di guerra.

A proposito delle quali la buona vecchia ci narrava che nel 1847 ci furono grandi fenomeni celesti che presagirono quale anno tremendo si preparasse: «inclissi», cometa «cun t'une grande scove daûr che faseve la maravee».

Oltre che la guerra, questi fenomeni celesti presagirono lo scoppio del colera e la Piani ricorda che allora la gente moriva come le mosche, e non v'era casa che non fosse stata tocca dall'ala della morte.

Per mantenersi sani

Un'ultima domanda credemmo di fare alla cara vecchietta cui auguriamo di toccare e di sorpassare il secolo: — Come ha fatto ad arrivare fino a così tarda età. — La risposta potrebbe insegnare a tutti una ricetta che meglio dell'«Elisir di lunga vita», ci permettesse di assistere di persona alla storia del mondo per almeno cento anni.

— Clapà el mond come cal ven, sior — ci rispose la Piani.

Intanto ella, per prenderlo come viene, mangia al mattino una buona scodella di caffè e latte; a mezzogiorno due minestre e la pietanza senza pane; e alla sera una minestra o caffè e latte.

L'appetito continua gagliardo.

Quando però fa la passeggiata sino in città, beve il quartino di vino e «cumo ance un bicìarin di sgnape».

Il figlio c'informa che, la vecchia soffre di freddo alle estremità e anche attualmente le si devono apprestare bottiglie calde nel letto per riscaldarla. Molto ha sofferto l'anno decorso per l'inverno eccezionalmente rigido; però in complesso ha potuto trascorrere tutta la stagione senza gravi malanni.

— Se sapesse quanta paura ha dell'Ospedale! — soggiunge il figlio.

Mesi fa, si trovò a Udine con alcuni conoscenti i quali volendo farle festa le fecero bere due bicchieri di vino che le diedero subito alla testa, e la povera vecchia cadde due volte facendosi male ad un braccio.

Venne medicata in Ospedale; ma dopo alcuni giorni di degenza dovettero riportarla a casa che altrimenti moriva di malinconia...

— E volsò pore di muri, Catine — chiedemmo.

— A sior, sior, une paurone... O tornarès volintir zovine, ance savint di passà dutis chês che o ài passadis... A muri si à simpri timp: i pàrial sior?...

Ecco un elogio alla vita, che vale qualche cosa, confortato com'è da un secolo di esperienza!

Nel mondo degli affari

IL FALLIM. DELLA DITTA VOLTAN

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento del signor Mario Cesare Voltan esercente negozio di calzature, cappelli e ombrelli in Venezia ed Udine, nominando Giudice Delegato al fallimento l'avv. Michele Stellatelli e curatore provvisorio l'avv. Ambrosini.

La sentenza stabilisce: il giorno 15 corr. per la riunione dei creditori, il giorno 24 termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito, il giorno 13 Maggio la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

UN ROSARIO DI CONTRAVVENZIONI A FORNAI

I carabinieri in seguito a ispezioni fatte, accertarono contravvenzioni della legge sul lavoro per i panifici ai seguenti fornai: Santina Contardo ved. Monaco di anni 38, Primo Persello di Fabio di anni 16, Edoardo Mesaglio fu Luigi di anni 16, Emilio Narduzzi di Luigi di anni 23 da Fagagna, Giuseppe Cudicio di Eugenio di anni 44 da Ipplis, Domenico Monaco fu Valentino di anni 35, Adolfo Martini fu Angelo, Umberto Savoia di anni 26 da Fagagna, Giovanni Ceciotti di Cesare di anni 23, Venusto Cudicio di Giuseppe da Premariacco, Visentini Pietro fu Antonio di anni 57, Lorenzo Vicario di anni 38, Guido Bellina fu Valentino di anni 21, Celso Visentini di Pietro di anni 14 da Ipplis; Luigi Barbetti di anni 32, Lodovico di anni 27 e Attilio di Pietro di anni 20 da Orsaria.

UN FORNAIO CHE FACEVA BENE I PROPRI AFFARI

La signora Elena Baiocchi, e l'oste Guido Nuziati, acquistavano dal giovane Angelino Bernardis di Carlo di anni 14, alle dipendenze del fornaio Alfredo Cogoi di Virgilio di anni 57, abitante in viale Principe Umberto, due forme di pane del dichiarato peso di un chilogramma ciascuna al prezzo di lire 1.80. Viceversa le due forme non pesavano che 960 grammi l'una, e l'altra 950 grammi.

I due confidarono la cosa al vigile urbano Neri, il quale appurata la verità, e controllato il peso, denunciava il Cogoi, per frode in commercio.

FUCILATE CONTRO UNA CASA CANTONIERA

La notte decorsa, qualche cacciatore, evidentemente bilioso, se la prendeva con una casa cantoniera disabitata lungo la linea ferroviaria Udine-Palmanova.

A bruciapelo sparava cinque fucilate contro una imposta fracassandola, e fracassando anche le vetrate interne.

Il fatto di vandalismo è stato denunziato ai carabinieri.

SENZA LICENZA

Pure dai vigili urbani venne elevata contravvenzione al giovane Valerio Cigolotti di Antonio di anni 23 abitante in via Laipacco, il quale esercitava la mediazione senza la prescritta licenza.

CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Un altro mendicante in trappola.

E' certo Pietro Driussi fu Luigi di anni 61 abitante in San Rocco, il quale fu dai vigili sorpreso alla questua in Via Zanon.

UN POLLICIDIO A BELLAZOIA

Una specie di notte di San Bartolomeo si è avuta a Bellazoia grazioso paesino di Povoletto.

Non si tratto di Ugonotti, ma di polli, bipedi anch'essi.

Latrare di cani, starnazzare d'ali, trameStio di passi, che sembrava una seconda invasione nemica. E nel domani penne dappertutto, come se avessero piovuto dal cielo. I ladri che nonostante questo fracasso non furono identificati, fecero razzia completa nei pollai di Caterina Cimaponte ved. Visentini, Luigi Boschetti fu Giovanni, Paolo Facile fu Giuseppe, Amadio Piccini fu Giovanni, Sante Peressutti fu Giuseppe, Giovanni Peressutti fu Vincenzo.

Una buona provvista pasquale, perchè nel complesso trattasi di un centinaio di galline, in parte uccise sul posto.

BEVILACQUA E NON BEVI... VINO

Certo Emilio Bevilacqua di anni 47 fu Giovanni da San Pietro al Natisone, ha denunciato ai carabinieri una disavventura purtroppo comune a non pochi mortali. I ladri gli hanno vuotato la dispensa delle provviste per un danno di 450 lire.

Ma... non basta. I furfanti, perchè Bevilacqua non potesse bere... il vino, aprirono il coccume delle botti, e ben tre ettolitri di vino andarono ad innondare il pavimento.

Si può immaginare la... lieta sorpresa dei famigliari quando nel mattino andarono per entrare in cantina.

INSALUTATO OSPITE

I carabinieri hanno denunziato certo Ottavio Drusin fu Antonio di anni 40 di Qualso, il quale benchè soggetto alla vigilanza speciale, se ne partiva insalutato ospite.

I SOLITI CARTELLINI

I vigili urbani, sorpresero ieri in Chiavris, la negoziante Caterina Lizier la quale non teneva esposti i cartellini con i prezzi sulla merce in vendita.

CADE DALLA BICICLETTA

In seguito ad una caduta dalla bicicletta tale Gerardo Faella d'anni 31 abitante in via di Mezzo 110, veniva ieri medicato all'Ospedale presentando una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra.

Il dott. Accordini lo giudicò guaribile in sei giorni salvo complicazioni.

LUCIDO DA SCARPE CHE FRUTTA 650 LIRE

Ieri sera nel Calzaturificio Italiano in Via Vittorio Veneto, si presentava uno sconosciuto, e alla proprietaria signora Teodora Montagna, chiedeva una scatola di lucido di scarpe pagandola lire 10. La signora Montagna aprì il cassetto, per cui lo sconosciuto ebbe campo di osservare che entro vi erano parecchi biglietti da cento, e sbadatamente non lo rinchiuse. Poco dopo la proprietaria usciva lasciando in negozio la figlia. Fu allora che lo sconosciuto ritornava e chiedeva alla signorina che gli facesse vedere un paio di scarpe da sera.

Mentre questa era intenta a tirar fuori dagli scaffali le scatole, il truffaldino che stava appoggiato al banco, allungò la mano nel cassetto ed asportò il denaro, in tutto 650 lire.

Quando poi vide le scarpe, disse che prendeva nota del prezzo e sarebbe ripassato poco dopo a prenderle.

Il furto è stato denunciato alla R. Questura.

SI FERISCE IN FERRIERA

Ieri alla Ferriera tale Isidoro Bertozzi d'anni 50 di Basaldella addetto alla gru a vapore, mentre scaricava dei lingotti, si schiacciò la mano destra tra uno di questi e il carrello.

Prontamente medicato all'Ospedale, dove gli fu riscontrata una ferita lacero contusa, venne giudicato guaribile in circa otto giorni dal dott. Accordini.

INGOIA UNA MONETA DI DUE SOLDI

Ieri alle 14 veniva portato all'Ospedale il piccino Ferruccio Serafini d'anni 3 abitante in via Canton 4, che nella propria abitazione aveva accidentalmente ingoiata una moneta di 10 centesimi.

Il dott. Accordini lo fece trattenere in osservazione.

PER CURARSI LA GOLA SI FERISCE AD UNA MANO

Il cameriere Gino Magrini di Angelo di anni 21, abitante in via Bersaglio, stamane, in Piazza Vittorio Emanuele, volendo aprire un tubetto di Formitrol, ne procurava la rottura.

I vetri lo tagliarono alla mano destra, per cui dovette ricorrere all'Ospedale.

Guarirà in una decina di giorni.

PER POCO MORIVA ASFISSIATO

Stamane l'operaio Mario Rampasso di anni 42, abitante in via Ronchi N. 103, per poco non moriva asfissiato.

In camera sua vi è un tubo di gas, il quale causa una screpolatura, perdeva gas.

Il Rampasso venne stamane trovato ormai privo di sensi e fu dovuto trasportare all'Ospedale causa un principio di avvelenamento.

Egli dichiara di non ricordare più nulla, solamente che addormentatosi la sera prima senza notare nulla di speciale, fu svegliato dai famigliari in preda a grande preoccupazione, perchè non dava più segno di vita.

FOGO AL CAMIN!

Ieri improvvisamente prendeva fuoco il camino della casa segnata col N. 68 in Viale Trieste, di proprietà della signora Buiatti. L'inquilino, Sante Tomeatti, avvertì tosto i nostri pompieri i quali in poco tempo spensero le flamme, riuscendo così a far in modo che i danni si riducessero ad insignificante cosa.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.50 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — A. 22.15 — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 (*) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.25.
Arrivi: Lusso 1.05 (**) — A. 8.15 — O. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Cronaca Provinciale

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Visita ai bambini delle cure marine

Oggi nel pomeriggio fino alle ore 17, nella sala ottagonale del nostro Municipio, la Commissione provinciale dell'Ospizio Marino Friulano, composta dal prof. comm. Antonio Cavarzerani, prof. Enrico Morpurgo, dott. Reginaldo Ferrario e segretaria sig.na Margherita Falletti, ha proceduto alla visita di circa 250 bambini d'ambo i sessi che risiedono nei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Attimis, Magnano, Trepo Grande e Buia e che avevano inoltrato a tempo debito la prescritta domanda di partecipazione alle colonie marine dirette dal sopradetto benefico istituto.

Ben 140 dei bambini sottoposti alla visita appartengono al nostro Comune, e la maggior parte di essi saranno a cura dell'attivo Comitato Fascista d'Assistenza Civile, presieduto dal dott. co. di Montegnacco, inviati al mare per rinforzare il loro fisico.

A detta visita, oltre a parecchi medici dei comuni contermini, erano pure presenti i nostri distinti professionisti dottori co. di Montegnacco e Bonfadini e la signorina Maria Giacomuzzi, sempre prima in tutte le opere benefiche.

Cronaca della beneficenza

Elenco delle offerte raccolte a Segnacco pro cura marina e per conto del Comitato Fascista di Assistenza Civile, dal Camerata signor Giovanni Broccolo:

Hanno versato L. 5 per ciascuno i signori: rev. parroco Don Luigi Sambuco, Baselli Franc., Bernardis Giorgio, fam. Giov. Broccolo, Pellarini Oreste, Pellarini Gius. di Alessandro, Gatti Dom., Gentile Luigi — Ha versato L. 1.50 la signora Giuseppina Della Giusta — Hanno versato L. 1: Boldi Alda, Bernardinis Ermenegilda, Boldi eresina, N. N., Pelylarini Carlo, Toscani Dom., Martinis Ang., Cesotti Giuseppe, Colautti Lidio, Poiana Virgilio, Lorenzini Ida, Gatti Alessandro, Bernardis Giov., Bernardis Aless., Morgante Fortunato e Venello Gius. — Hanno versato cent. 50 ciascuno: Piccoli Giacomo, Dordolo Severino, Piccoli Alessandro, Piccoli Epifania, Zanutti Rosa ved. Piccoli — Hanno offerto L. 2 per ciascuno i signori: Pellarini Gius. e Rosa e Nicli Iside, per onorare la memoria della compianta Teresa Colautti; 5 la signora Bearzi Elsa in memoria della defunta nonna e 2 la signora Broccolo Giuseppina ved. Pellarini in memoria del defunto marito.

La sottoscrizione pro cura del mare per opera dell'infaticabile camerata sig. Broccolo, continua.

SAN DANIELE

Trionfo d'arte

(M) La gentile signorina Tatiana Menotti, figlia del nostro concittadino sig. Delfino Menotti, noto nel mondo lirico per i suoi passati trionfi ed ora direttore del Conservatorio musicale di Trieste, ha debuttato al teatro Verdi di quella città con il gioiello verdiano «Un ballo in maschera» riportando un vero incontrastato successo.

Crediamo doveroso riportare testualmente quanto ha scritto il proposito il foglio «L'Osservatore Triestino» certi di fare cosa gradita alla grande schiera di amici e ammiratori che conta in Friuli la famiglia Menotti, non solo nota per il grande amore per l'arte musicale ma ancora per il suo passato di patrioti e di irredentisti:

«E veniamo alla signorina Tatiana Menotti che ieri sera iniziava la sua carriera teatrale. A lei, figlia di veri artisti, si schiude indubbiamente un brillante avvenire d'arte per quella sua voce limpida, di simpaticissimo squillo e di ampio respiro negli acuti e per la scenica disinvoltura. La giovane artista che, meglio di una promessa, è un'affermazione, fu calorosamente applaudita anche a scena aperta».

Siamo veramente lieti ed orgogliosi di una così promettente carriera nella giovanissima geniale artista, e noi che abbiamo avuto il piacere di applaudirla sulla scena del nostro Ciconi nella serata d'arte data in occasione della festa millenaria di S. Daniele, non possiamo che compiacersi con lei e coi suoi genitori, che sono anche i maestri, per il successo riportato, con l'augurio più fervido e sincero di una brillante carriera.

CODROIPO

Il mercato

Il mercato settimanale di martedì scorso è stato poco animato essendo la gente trattenuta dai lavori agricoli. Sulla piazza dei grani i prezzi dei granoturchi si sono aggirati sulle L. 63-68.

Passaggio gara ciclistica

Domenica transiteranno per la nostra cittadina i corridori ciclisti partecipanti alla Coppa F.lli Burini. Provenienti da Basagliapenta, per Corso Italia, Piazza Vittorio Emanuele III, Via Mazzini, imboccheranno la strada Viale S. Daniele.

O. N. Balilla

L'altro giorno ha avuto luogo, sotto la presidenza del dott. Ernesto Ballico presidente del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, una riunione per la definitiva sistemazione delle locali forze giovanili ammontanti ad oltre 500 fra Balilla e Piccole Italiane.

I Balilla sono inquadrati in due centurie: la 16.a interna comandata dal Maestro Ciani e la 17.a esterna comandata dal Maestro Comuzzi, e componenti la 5.a Coorte comandata dal Direttore Didattico sig. Giuseppe Passoni.

Sono state concretate anche le modalità della «Leva Fascista» in relazione alle direttive emanate da S. E. on. Ricci.

Doposcuola

Dopo qualche giorno funziona il Doposcuola nei locali scolastici del Capoluogo, frequentato da oltre 200 alunni di tutte le classi. Alla Sezione Maschile vi attendono i maestri Alessi e Ciani, alla Sezione femminile le maestre signora Migotti Montico e sig.na Fogolin.

BUDOIA

L'opera dei ladri

I soliti ignoti ieri notte penetrarono in casa di certo Giuseppe Carlon fu Carlo, e dalla dispensa rubarono salami ed altra carne suina insaccata per il valore di lire 500 circa.

GEMONA

Il mercato mensile rinviato

Il consueto mercato mensile rinviato venerdì passato 4 corr. causa il tempo cattivo sarà tenuto invece dopodomani venerdì 11 aprile.

Si frattura il cranio

Veniva oggi ricoverato nel nostro Ospedale Civile il bambino Leonardo Madile di Daniele di anni 3 per frattura del cranio. Il disgraziato bambino stava in braccio della mamma quando, chissà come, le è sfuggito ed è caduto a terra, battendo fortemente la testa contro il suolo. La prognosi è riservata.

CICONICCO

Onorare beneficando

Sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte in luogo di fiori:

— In morte di G. B. Di Tommaso di Gris: Filipponi Anna ved. Di Tommaso lire 30; Lodolo Ant., Savorgnan Ernesto, Del Mestre Fermino, lire 5 ognuno.

— In morte di Margherita Bertolo: Vidale geom. Eugenio, lire 10.

PAGNACCO

Assemblea dell'Operaia

Domenica 13 alle ore 13,30 presso la sede sociale (via Colloredo) avrà luogo l'assemblea generale della Società Operaia di M. S. per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione del Consiglio d'amministrazione - Approvazione del conto consuntivo 1929 - Gita sociale annuale - Nomina di 3 consiglieri e di 5 revisori dei conti - Varie.

Scadono per anzianità: Floreani Luigi, vicepresidente; Botto Abramo e Missarino Valentino, consiglieri; Brianti Ireneo, Conedo Riccardo, Delonga Giulio, Palma Guido e Schiratti Ernesto, revisori dei conti. Sono tutti rieleggibili.

Rimangono in carica: Tomat Giuseppe, presidente; Botto Luigi, Chittaro Vincenzo, Foschiani Carlo, Gennari geom. cav. Giuseppe, Mainardis Carlo, consiglieri.

BASILIANO

Costituzione della Sezione O. N. D.

Il signor Marcovigi ha martedì sera, nella sala comunale, dichiarato costituita la Sezione dell'O. N. D. di Basiliano, illustrandone gli scopi ed augurandole un felice avvenire.

Alla nuova Sezione porgiamo i nostri auguri vivissimi.

Cronaca Cividalese

CIVIDALE

Comitato degli Orfani

Il Commissario Prefettizio del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra on. conte Gino di Caporiacco, ha chiamato a fare parte della Commissione di Vigilanza Comunale avv. Giuseppe Marioni Vice-podestà, dott. Giuseppe Mulloni Presidente dei Combattenti, Rieppi cav. Antonio Presidente Comitato Maternità e Infanzia, Piani Nazzarena ved. Tonini, nob. cav. Riccardo Albini presidente Congregazione di Carità, Carli Accordini Maria.

Pro Giardino d'Infanzia

Con un po' di lentezza ma pur sempre con benefico intendimento continuano a pervenire le offerte pro costruenda sede dell'Asilo Principe Umberto di Piemonte, opera altamente meritoria. Continuiamo a pubblicare l'elenco delle offerte:

Essiccatoio bozzoli L. 1000 (pervenute fra le prime offerte ma che per involontaria dimenticanza non vennero pubblicate prima) - Brosadola avv. Giovanni 20 - Fabris Maria 10 - co. della Torre Olga 15 - Venturini M. 1,50 - Dreossi Pietro 2 - Ditta Lorenzo Persoglia 15 - Consorzio Agrario 100 - Venier Iginia 10 - Sandrini Arturo 4 - Fam. Tomasettig 5 - Cerevini Carlo 5 - Garibba Olga 10 - Fossati Andrea 2 - Firma illeggibile 10 - Mancini Tomaso 2 - Tortora Francesco 2 - Caporale Giuseppe 2 - Maria Sclausero 3 - Maria Rizzi 5 - Gabriella Giovagnoli 5 - Elvira nob. de Nordis 10 - Bergnach Luigia 2 - Maria Cosmaro 10 - Zuccolotto Assunta 5 - Braidotti Giuseppina 3 - Prof. de Vecchi 5 - Talamini Anna 5 - Rodolfo Stengel 5 - Muner Giulio 5 - Stab. Prodotti Tannici 200 - Co. Sassoli de Bianchi Enza Leicht 100 - Rizzi Odoardo 25 - Fam. Komanko 5.50 - Markic Stefano 2 - Firma illeggibile 2 - Tomassini dott. Corrado 10 - Giacomina Pilosio 30 - Impiegati e operai del Consorzio Acquedotto Fojana 45 - Banca Cooperativa di Cividale 2200 - Sostero Massimina 10 - Ernesta de Paciani Zanutto 2 - Guion geom. Giuseppe 25 - Billi Tolo 5 - Giovanni Tangari 5 - Lodovico Del Negro 25 - Sac. Don Natale Longo 10 - Narduzzi Mario 10 - Latteria Sociale 40 - Guion geom. Lorenzo 30 - Nanior Luigia 2 - Firma illeggibile 20 - Angela Angeli 25 - Bier Pietro 3 - Ditta Fratelli Piccoli 20 - Tullio Cargnelli 25 - Agostino avv. Faleschini 30 - Fam. cav. Birri 10 - Specogna Giuseppe 20 - Morandini Pio 5 - G. B. Niccoli 20 - Nadali Valentino 20 - Demenis geom. Antonio 25 - Fratelli Gottardis 100 - Don Giuseppe Fedeli 5 - Dorli' Zanutto 15 - Venuti Albina 10 - D'Agostini Cesare 20 - Dott. Minisini Mattia 20 - Muner Giuseppe 25 - Facchini Luigia 2 - Dini Carlo 20 - Missio Giacomo 7 - Dini Giuseppe 10 - Cebocli Maria 4 - Carlig Novelli 5 - Carussio Erminia 2 - Dott. G. B. d'Este 25 - Dott. Battocletti (I off.) 25 - Dott. Mattana 25 - Lamarea Domenico 10 - Bront Antonio 20 - Moschioni Giovanni (I off.) 25 - Basilio Scaunich 25 - Dott. F. Tomaselli 40 - Brigo rag. Giulio (I off.) 25 - Angelo nob. Albini 20 - Pascoli Amalia 1.50 - Società Orefici 7 - Mons. Fermo 5 - Farmacia Fontana 30 - Sgiavorello Secondo 10 - Buratti Aristide 5 - Rebesco rag. Aldo 20 - Pesante Lea 10 - Vanon Luigi 2 - Gregoratti Ezzelino 25 - Maria Colombatto 5 - Mons. G. de Monte 10 - Mons. Giacomo Molinari 10 - Maria Angeli Privileggi 25 - Vera Munich 10 - Codoluppi 5 - Emma Rizzi 2 - Lucchetta Antonio 5 - Francovig Ermenegildo 10 (I off.) - Moratti Leonardo 5 - Collegio Convitto Nazionale 500 - Fam. dott. cav. Sartogo 20 - Tomasig 4 - Cav. prof. M. Borgialli 50 - Filippo Codutti 5 - Mazzolini Lino 10 - Sgiarovello Anna 10 - Bulfoni Pietro 10 - Bernardi Orestina 5 - Bronti Pia 5 - Coccolo Pina 5 - Dott. Buschetto Alberto 25 - Mario Picco 10 - De Senibus 30 - Miani Niccolò 25 - Achille nob. Pasini 5 - Cattarossi V. 2 - Piani Pio 20 - Banca Cividalese di Credito 250 - Civanzo festa del Natale 1929 700.

Cine Corte

Un eccezionale spettacolo cinematografico sarà in visione da oggi giovedì a domenica, al Cine Corte, le nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio. Questo eccezionale spettacolo avrà un accompagnamento sinfonico ed il sig. Corte Cesare proprietario del Cine molto opportunamente ha disposto perchè i prezzi rimangano inalterati.

Frattura del femore

Lazzarini Andrea d'anni 78 di Oleis stava lunedì scorso sul ponte di Manzano, quando un carro lo urtò ad una spalla. Per l'urto cadde a terra e il dottor Fabris che accorse prontamente gli riscontrò la frattura del femore sinistro, ordinandone poi il trasporto all'Ospedale.

Incubazione seme bachi

La Cattedra Ambulante pubblica il seguente avviso:

Tra breve, gli allevatori di bachi dovranno porre in incubazione il seme. E' necessario che questa importantissima pratica che rappresenta l'inizio di un lavoro destinato se la stagione, come ce lo auguriamo si mostrerà clemente, a portare fortissimo contributo all'economia agraria della zona, venga compiuta con tutte le buone regole tecniche capaci cioè di dare all'agricoltore garanzia di ottima riuscita.

Chi non possiede incubatrici, dovrà in modo assoluto abbandonare quei dannosi e deplorevoli sistemi di schiusa delle uova che purtroppo sono ancora in uso presso molti agricoltori, ed affidare il seme alle camere d'incubazione che per l'abilità dei dirigenti e per l'opera di propaganda e di istruzione compiute dalla Cattedra, danno affidamento di buon esito.

Per tutte le informazioni ed i suggerimenti del caso, gli agricoltori potranno rivolgersi alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Cividale.

La conferenza del prof. Gastaldo

Il prof. Gastaldo ha tenuto ieri sera una conferenza sul poeta toscano Giosuè Borsi, morto nel novembre 1915 combattendo a Plava.

L'oratore con calde parole ha illustrata la vita del poeta, magnificandone lo eroismo che lo portò ad offrire la vita in olocausto della Patria, dando mirabile esempio di patriottismo a tutti i combattenti. Lesse per ultimo la lettera scritta alla madre, vero testamento, piena di una tenerezza immensa.

L'oratore è stato accolto alla fine da calorosissimi ed insistenti applausi.

Cade in riva al Natisone

Tale Codromaz Michele fu Giuseppe di anni 81 di Mandriolo, cadeva lunedì sera lungo le sponde del Natisone, avendo inciampato con uno zoccolo in un sasso.

Nella caduta il poveretto batteva il viso nei sassi procurandosi la frattura delle ossa nasali e varie ferite lacere di tessuti molli. Il dottor Mazzocca lo medicò prontamente e ne ordinò poi il trasporto all'Ospedale.

REMANZACCO

Pro Università Cattolica

In occasione della settimana dell'Università cattolica, anche nel Cine Ideal concesso gratuitamente dai fratelli Morandini, si rappresenteranno le seguenti attualità film «Luce»: 1) Viaggio del principe ereditario a Bruxelles; 2) Visita dei Sovrani a S. S. Pio XI; 3) Giornale N. 499.

Il coro comunale locale farà servizio gratuito di canti popolari e patriottici. L'incasso viene fatto a beneficio dell'Università cattolica.

Questo stupendo programma verrà rappresentato giovedì 10 corr. alle ore 19,30.

ATTIMIS

Il Circolo Mandolinistico di Udine darà un concerto

Per domenica 27 corr., tempo permettendo, l'applaudito Circolo mandolinistico «Tita Marzuttini» di Udine, aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro, effettuerà una gita con metà il paesello di Subit, situato in amena posizione sulle vicine prealpi. Nel pomeriggio, al ritorno dalla gita, il Circolo offrirà un concerto alla nostra popolazione di Attimis.

Il Dopolavoro provinciale ha all'uopo interessato il nostro Podestà perchè sia assicurato un ambiente adatto ove tenere il Concerto.

Confidiamo che sarà fatto il possibile per la concessione di ogni facilitazione, affinchè la graditissima offerta possa avere pieno svolgimento.

Con altra nostra comunicheremo la data ed il luogo fissato per il concerto.

Altra Cronaca Cittadina

Lettera Pastorale di S. E. l'Arcivescovo

La «Rivista Diocesana» pubblica una importante lettera di S. E. mons. Nogara diretta al Ven. Clero della città e della Diocesi. In essa S. E., dopo aver ricordato la recente Visita Pastorale nei Vicariati Foranei di Variano, Udine Int., Ampezzo e S. Pietro di Carnia, ringrazia il Signore per l'aiuto datogli nell'importante atto del ministero episcopale; ringrazia inoltre i sacerdoti nonchè le autorità che da per tutto (fatta una sola eccezione) vollero rendere omaggio al Capo della Diocesi e in un modo speciale il popolo cristiano dei paesi visitati che particolarmente benedisse.

S. E. l'Arcivescovo continua esprimendo il grande conforto ricevuto nell'aver constatato personalmente ed anche per testimonianze avute nei luoghi visitati, un grande risveglio religioso.

Dopo altre considerazioni attinenti al sacro suo Ministero, la lettera viene a parlare della Settimana Santa e della Pasqua ed esorta ad approfittarne per il bene delle anime e a trascorrere queste giornate santamente.

S. E. così chiude:

«Venerandi Fratelli! Ci conceda il Signore di gustare tutta la santa e schietta poesia di questi giorni solenni e di ricavarne il maggior frutto possibile. Siano molte le anime, che mercè le nostre preghiere, il nostro zelo e il nostro ministero, risorgeranno ad una vita novella in Cristo» ai quali auguri segue la benedizione affettuosa.

AL CIRCOLO ESPERANTISTA

Con l'intervento di moltissimo pubblico e di numerosissimi soci ieri sera, alle ore 20.30, si è tenuta una serata al Circolo Esperantista.

Intervennero pure due esperantisti stranieri; uno olandese ed uno americano. L'olandese fece proiettare due films, una delle quali a colori, presentò visioni panoramiche dell'Olanda coi monumenti, vie famose, paesaggi ecc. ecc.; mentre l'altra in gran parte mostrò la vita talvolta faticosa dei pescatori d'Olanda.

Finita la proiezione l'olandese, con molto sentimento, recitò alcuni dei suoi poemi in esperanto, oltre a quelli di altri autori.

L'americano invece raccontò le mille avventure dei suoi viaggi, sempre aiutato nelle conversazioni da quella lingua universale e suonò un pezzo del Toselli sopra un violino monocorde che, sebbene eseguito colla solita frigidità anglosassone, riscosse moltissimi applausi.

Oltre a questo lo stesso americano suonò con una sega da boscaiolo parecchi altri pezzi. I due esperantisti stranieri furono alla fine calorosamente applauditi da tutti i presenti.

Alle 23 la simpatica riunione si sciolse fra la generale soddisfazione.

CONFERENZA AL CIRCOLO FAMILIARE

Questa sera alle ore 21 il cav. Libero Grassi terrà al Circolo Familiare una conferenza sul tema: «Udine antica». I soci e le famiglie sono invitati ad intervenire.

SPORT

Atto di forza del Comitato Uliciano

Seduta straordinaria del 9 aprile 1930 VIII

Il Comitato presa in attento esame la situazione creatasi in seguito agli incidenti verificatosi domenica 6 corr. in occasione della partita A. S. Ardita-Pordenone, ha preso le seguenti deliberazioni:

a) di rassegnare le proprie dimissioni;
b) di sospendere il Torneo Coppa Toro;
c) di demandare al Comitato Centrale Direttivo di Torino la nomina del nuovo Comitato locale di Udine.

Il Comitato invia un cordiale saluto e ringraziamento agli arbitri, dirigenti, giocatori e soci di tutte le Società affiliate.

Firmati: Querini, Franceschinis, Marello, Pertoldeo, Bissatini.

***

Pur avendo assistito all'incontro Ardita-Pordenone ed espresso il nostro giudizio, sportivamente spassionato ed obbiettivo dell'operato arbitrale, non entriamo in merito alle decisioni del Comitato Uliciano.

Nel momento del congedo ci è però doveroso il riconoscente saluto sportivo e ricordare le sue alte benemerenze che durano da molti anni nel campo dei liberi ed il conseguente progresso calcistico a vantaggio della gioventù friulana.

Proteste di arbitri

Gli arbitri Udinesi riunitisi nella Sede del Comitato dell'U. L. I. C. presa visione dell'articolo diffamatorio apparso sul Giornale del Friuli dell'8 corrente, professano al collega in funzioni Giovanni Zenarola la loro incondizionata solidarietà.

Firmati: Marello, Querini, Franceschinis, Pertoldeo, Bissattini, Citta, Jacob, Battocchi, Madotto, Cappelletto, Cozzi.

ATLETICA

I campionati veneti allievi rimandati al 21 corrente

I campionati regionali veneti di atletica leggera per allievi, in programma per domenica 13 corrente, sono stati rimandati, causa concomitanza di gare, al giorno 21 stesso mese.

Il programma già da noi pubblicato della importante manifestazione che avrà il suo svolgimento a Pordenone a cura di quella solerte Unione sportiva, rimane invariato.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio

Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:

Per quintale. — Mele da 110 a 300 — Fichi da 160 a 240 — Noci da 300 a 350 — Prugne da 350 a 400 — Aranci da 100 a 150 — Broccoli da 30 a 40 — Radici da 35 a 40 — Fagioli da 180 a 200 — Patate da 30 a 40 — Cipolle da 50 a 60 — Insalata da 40 a 50 — Aglio da 550 — a 600 — Spinaci da 40 a 50 — Radicchio da 20 a 30 — Brovada da 15 a 20 — Cavoli da 60 a 80 — Sedano da 70 a 80 — Limoni da 8 a 10 al cento.

CEREALI

Piazza XX Settembre

Per quintale. — Frumento da 130, 132 e 133 — Granoturco giallo nuovo da 62, 64 e 67; bianco da 62, 64 e 69 — Cinquantino da 58 a 60 — Segala da 70 a 72 — Avena da 72 a 74 — Orzo pilato a 85.

FORAGGI

BRAIDA BASSI

Fieno dell'alta di prima qualità da 26 a 27 al quintale; di seconda qualità da 24 a 25; — Fieno della bassa di prima qualità da 20 a 22 — Erba Spagna da 28 a 32 — Paglia da 18 a 19.

BESTIAME

Maiali da latte da 140 a 150 l'uno — Maiali da allevamento da 250 a 300 l'uno — Maiali grassi da 450 a 500 il quintale peso vivo.

Mercato Nuovo

(Vendita al minuto)

Per chilogramma. — Mele da 1.50 a 2 — Fichi da 2 a 3.50 — Noci da 3.90 a 4.50 — Prugne da 4.50 a 5.20 — Aranci da 1 a 2.20 — Broccoli da 0.40 a 0.50 — Radici da 35 a 60 — Fagioli da 2.20 a 2.50 — Patate da 0.40 a 0.55 — Cipolle da 0.05 a 0.80 — Insalata da 0.60 a 0.70 a 1.10 — Aglio da 6 a 6.50 — Spinaci da 0.60 a 0.70 — Radicchio da 0.30 a 0.35 — Brovada da 0.25 a 0.30 — Cavoli da 0.80 a 1 — Sedano da 0.80 a 1 — Limoni da 0.15 a 0.20 l'uno.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

